

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.- Trimestre L. 14.- ESTERO Anno L. 127.-
E COLONIE Semestre L. 27.- Mese L. 3.- Semestre L. 65.- Trimestre L. 35.-

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cro-naca rose L. 1 - Necrologie, Corsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

I marinai d'Italia per la promozione del Principe Ereditario

ROMA, 8. — In occasione della promozione a generale di Brigata di S. A. R. il Principe di Piemonte, il Ministro della Marina ha inviato al generale Clerici, primo capitano di campo, il seguente telegramma: « Proga Vostra Signoria voler presentare a S. A. R. il Principe di Piemonte le nostre felicitazioni e devoti sensi compiaciuti della R. Marina per l'augusta promozione Siriani ».

S. A. R. si è concomplice così rispondere: « A V. E. è alla Marina Italiani i miei più vivi ringraziamenti per le felicitazioni particolarmente gradite. — Aff. Umberto di Savoia ».

Le L.L. A.A. R.R. il Principe e la Principessa di Piemonte di ritorno da Bari, sono giunti a Torino col treno reale alle ore 20. Gli Augusti Principi sono stati ossequiati al loro arrivo dalle maggiori autorità cittadine, politiche e militari, convenute alla stazione.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha già dato tutte le disposizioni per il trasloco della Corte e delle Case civili e militari a Napoli. In un primo tempo si credeva che la Casa civile restasse a Torino. Coll'andata a Napoli dell'Augusto Generale di Brigata e della Principessa, la Reggia diventerà silenziosa. Possiamo però assicurare che gli appartamenti privati dei Principi resteranno come sono.

Umberto di Piemonte, parlando coi suoi ufficiali, ha detto che non intende spiantare la sua casa, il suo nido prediletto, messo su lentamente mobile per mobile, tappezzeria per tappezzeria con gusto d'arte e con amore. Li accompagneranno a Napoli poche cose che gli sono particolarmente attaccate e che si trovano ora nel suo studio privato.

Possiamo pure assicurare che nella stagione estiva e in autunno la Principessa Maria tornerà in Piemonte per un lungo soggiorno al Castello di Racconigi, dov'ordinariamente a quanto è stato detto il Principe Umberto continuerà a curare personalmente certi importanti restauri e gli arredamenti delle sale e delle stanze specialmente destinate alla Principessa Maria.

La Crociera degli Avanguardisti Una giornata ad Istanbul

ISTAMBUL, 8. — Stamane dopo una ottima traversata, è giunto a Istanbul il piroscafo italiano « Cesare Battisti », recante a bordo i 700 Avanguardisti partecipanti alla crociera mediterranea. Non appena la nave ha gettato l'ancora, si sono recati a bordo a porgergli il primo saluto il personale della R. Ambasciata d'Italia, un rappresentante del Governatore di Istanbul, notabile della collettività italiana ed una rappresentanza di giovani esploratori turchi. Gli Avanguardisti italiani sono sbarcati poco dopo e ricolti in ordine perfetto si sono recati al comando dei propri ufficiali a rendere omaggio al monumento della Repubblica turca, al Taksim, sul quale hanno deposto una cesta di fiori. La sfilata magnifica delle giovani Camicie Nere ha suscitato la più viva ammirazione tra la popolazione.

Poiché gli Avanguardisti hanno visitato il Liceo turco di Galata, ove sono stati simpaticamente e fraternamente accolti da professori e studenti.

Nel pomeriggio i giovani ospiti hanno visitato i musei e i monumenti di Istanbul. Il morale dei crocieristi è altissimo e tutti godono ottima salute.

Re Giorgio d'Inghilterra riduce la lista civile

LONDRA, 8. — Il Re ha fatto informare il Primo Ministro della sua intenzione di ridurre di 50.000 sterline la sua lista civile che si eleva a 470.000 lire sterline, allo scopo di partecipare personalmente al movimento di riduzione delle spese nazionali.

Il Sovrano aggiunge che anche la Regina e gli altri membri della Famiglia Reale che ricevono degli appannaggi sul bilancio dello Stato, desiderano che essi siano ridotti.

Mac Donald ha ringraziato il Re e la Famiglia Reale dell'esempio generoso di cui è dato.

Il Principe di Galles, quantunque non riceva alcun appannaggio sul bilancio dello Stato ha fatto informare il Primo Ministro che contribuirà con 10.000 lire sterline per venire in aiuto dello scacchiere nazionale.

Il Pontefice benedice da una finestra del Vaticano pellegrini del Belgio

ROMA, 7. — Le 2000 giovani operose belghe venute a Roma in pellegrinaggio si sono recate ieri mattina nella basilica di San Pietro per ascoltare la Messa.

All'uscita dalla Basilica si sono incollate e recando tutte le loro numerose bandiere si sono poi incamminate cantando l'inno della propria associazione. Mentre attraversavano la piazza è apparsa ad una finestra dell'appartamento pontificio la bianca figura del Pontefice. E ciò ha suscitato il vivissimo entusiasmo delle giovani belghe che si sono fermate acclamando e agitando i vessilli. Il Papa dall'alto ha loro impartito a benedizione. Alla dimostrazione delle beghe si sono unite tutte le persone che in quel momento si trovavano nella piazza che era affollata specialmente di gruppi di napoletani giunti a Roma con i treni popolari domenicali. Il Pontefice però visto che la dimostrazione si accendeva si è subito ritirato. In breve la notizia si è sparsa nei borghi destando lieta sorpresa. E questa la seconda volta che il Papa si affaccia da una finestra del suo appartamento per benedire gruppi di persone. La prima volta fu in occasione dell'adunata degli Scarpioni.

Preparava le bombe per attentati antifascisti

Lo scoppio micidiale di una ne svela tutta la criminosa organizzazione

GENOVA, 7. — Ieri l'altro verso le ore 10 in salita Oregina N. 20 nella abitazione dell'industriale Domenico Bovone venutene da Rosco Marengo avveniva un'esplosione; rimasero gravemente feriti il Bovone che riportò la mutilazione totale degli arti superiori e la madre di lui Marcella Gatti che decedeva in poche ore. Le indagini prontamente esperite dalla polizia portarono alla scoperta di abbondante materiale per la fabbricazione di ordigni esplosivi che il Bovone aveva avuto cura di occultare in località lontana dalla propria abitazione. Dalle indagini stesse e dalla corrispondenza sequestrata è stato accertato che il Bovone il quale si era recato in questi ultimi tempi frequentemente in Francia ed era con la complicità di altre persone già ossicurate alla giustizia in diretti rapporti con elementi della concentrazione antifascista, per incarico della quale svolgeva in Italia la sua attività criminosa. E' stato inoltre accertato che gli atti terroristici recentemente verificatisi a Bologna, Torino e Genova si debbano al Bovone e complice sempre d'accordo con la concentrazione antifascista e che di altri si stava organizzando l'esecuzione in varie città del Regno. Le indagini continuano alacramente. (Stefani).

La visita di S. E. il Prefetto

Altrettanto gradita quanto inattesa è stata domenica nel pomeriggio la visita, per quanto in forma privata, di S. E. il Prefetto ing. on. Chiesa il quale, a pochi giorni dalla presa di possesso dell'altissimo suo ufficio, ha voluto visitare questa vetusta città, che porta così profondi segni di Roma e del Cristianesimo.

L'illustre visitatore, che era accompagnato dalla gentilissima sua consorte, fu ricevuto dal Podestà signor Antonio Fiori e dal direttore del Museo archeologico cav. Tito Brusini.

S. E. ha prima di tutto reso omaggio al Cimitero degli Eroi; alla tomba dei dieci Militi ignoti e a quella di Randaccio. Una folla di ricordi, davanti alla rievocazione di così epiche gesta, deve essersi affacciata alla mente del Visitatore che combatté da prode sul Carso sovrastante, ove fu decorato e rimase mutilato.

Passò quindi a visitare la Basilica di cui ammirò la grandiosità e lo splendore dei mosaici, interessanti vivamente dei lavori di restauro ai soffitti laterali, lavori che in questo caso significano veramente liberazione ed eliminazione dei brutti e pesanti soffitti messi dall'Austria nel secolo scorso a nascondere le originarie traviature.

Notò pure il Cristo della trincea dello scultore e combattente Edmondo Fudan, esprimendo la sua ammirazione per il suggestivo capolavoro.

S. E. di tutto si interessò con chiara competenza e con alto senso artistico. La visita al Museo, per quanto rapida, valse tuttavia a dargli una viva idea della grandiosità e del fasto della « seconda Roma ». Oltre ai monumenti statuari, sepolcrali e musivi furono esaminate, con dilicato ammirazione particolare, le raccolte delle medaglie, delle numerosissime gemme e dei vetri. Questi, nelle loro infinite combinazioni di forme e di colori, leggeri come un

roffio, giocondissimi nelle iridescenze e nelle policromie, giacquero immensamente. Con S. E. ebbe anche agio di apprezzare il retro criterio da noi applicato nell'ordinamento delle collezioni e di cui la sala dei vetri, ormai quasi ultimata, è il primo saggio. La differenza tra questa sala dai semplicissimi armadi di ferro e di lustroni di cristallo e quelle lasciateci dall'Austria, con gli armadi giallo-neri dalle pesanti ornamentazioni come se fossero i mobili che dovevano durare su di sé lo sguardo del visitatore anziché il suppellettile esposta e evidenziata, torna a tutto vantaggio nostro ed incita a proteggere con lo stesso rigore nel riordinamento di tutto il Museo.

S. E. Chiesa poté anche prendere visione del magnifico piano di ampliamento del Museo predisposto dal Soprintendente ingegnere Forlani, col l'attuazione del quale Aquileia avrà finalmente una sede degna delle sue importantissime collezioni, sede non inferiore a quella di maggiori Musei Nazionali e richiesta anche da ragioni di decoro nazionale: provvidenza Aquileia « la porta d'Italia » in una provincia il cui confine.

« Dono tre ore di sosta, S. E. lasciò Aquileia esprimendo al Podestà e al cav. Brusini la sua soddisfazione e assicurando di fare in breve una visita più lunga e minuziosa.

Sesto al Reghena Bagnarola costituisce la Sezione Combattenti

(7). — Ieri, domenica, alla presenza del Vicepresidente della Federazione Friulana Combattenti, prof. Mario Antonio Catalani, assistito dal Segretario cav. Piero Casoli, si è ufficialmente costituita la Sezione Combattenti di Bagnarola.

E' stato nominato un triumvirato nelle persone dei signori: dott. Domenico Rabasso, Virgilio Coassin e Calisto Altan.

La rivolta della flotta cilena domata

NUOVA YORK, 8. — Le ultime notizie del Cile annunciano che la rivolta della flotta è praticamente finita sebbene la lotta continui ancora in alcune località e specialmente a Talcahuano dove le forze federali al Governo fedeli, hanno preso d'assalto l'ultimo dei forti ancora in mano ai ribelli. La resa sembra dovuta anzitutto al fatto che i ribellotti non sono stati capaci di approfittare del loro successo iniziale e si sono mantenuti in una difesa rassicura e poi alla mancanza di qualsiasi direzione tattica nell'azione. Il bombardamento aereo della flotta dei ribelli nel porto di Coquimbo è durato venti minuti e in questo breve tempo sei navi da guerra sono state gravemente danneggiate con numerose vittime fra gli equipaggi. Dopo il rapido bombardamento, cinque navi da guerra, tra cui due sottomarini, hanno issato la bandiera bianca. I ribelli da parte loro hanno abbattuto un apparecchio trimotore del Governo. Un telegramma ufficiale da Santiago del Cile, informa che gli ammutinati si sono arresi senza condizione.

SANTIAGO DEL CILE, 8. — Fino ad ora quattro navi ribelli hanno capitolato a Valparaiso, tre a Tongoi e quattro a Coquimbo. Le navi arrese sono state prese in consegna dalle truppe fedeli al Governo. Si suppone che la ribellione sia stata fomentata da due ufficiali della corazzata « La Torre » affiliati a partiti comunisti. Una inchiesta giudiziaria è stata ordinata per scoprire gli autori delle agitazioni comuniste tra gli equipaggi della flotta. La nave ammiraglia « La Torre » si è arresa. Si considera la rivolta come terminata. Prima di arrendersi gli equipaggi delle navi avevano tergiversato e cercato di far saltare in aria il Governo e si rifiutavano di accettare le condizioni che esigeva la resa senza condizioni. Le altre navi si sono pure arrese incondizionatamente. Quelle che erano in viaggio per Valparaiso hanno fatto istanza al Governo di non essere bombardate dagli aeroplani. Una squadriglia di velivoli è stata incaricata di sorvegliare gli ufficiali delle navi i cui equipaggi si sono ammutinati, sono stati imbarcati su navi che hanno fatto scalo a Tongoy.

Il terrore portato dagli aeroplani

SANTIAGO DEL CILE, 8. — L'ammutinamento scoppiato nella Marina da guerra cilena è terminato, come annuncia un comunicato ufficiale. Gli ammutinati si sono arresi di fronte alla minaccia del Governo di ripetere il bombardamento di ieri da parte delle forze aeree. Il colpo di grazia assediato alle navi da guerra ribelli è stato rapido ed efficace. I marinai ribelli fatti prigionieri hanno dichiarato che era stato loro assicurato che le forze di terra dell'aviazione avrebbero appoggiato il loro movimento. Sembra che la ribellione, che dapprima si credeva provocata da una minaccia di riduzione delle paghe, sia stata in realtà fomentata da due agenti comunisti che si trovavano a bordo di una nave. Si apprende pure che quando qualche dozzina di aeroplani hanno volato sopra le navi, il panico che ha preso gli equipaggi è stato tale che taluni uomini si sono gettati in acqua. La maggior parte degli equipaggi si è arresa ai capi.

Grave incidente alla frontiera boliviana

UN ufficiale e cinque soldati uccisi

ASUNCION, 8. — Un grave incidente di frontiera si è verificato tra un distacco boliviano ed uno peruviano. Un ufficiale e quattro soldati boliviani ed un soldato peruviano sono rimasti uccisi. Sul posto sono stati inviati rinforzi.

Notizie in breve

IERI MATTINA A ROMA, in Campidoglio, nella sala di Giulio Cesare, ha avuto luogo la seduta inaugurale del congresso internazionale per gli studi della popolazione cui hanno partecipato i delegati di 29 Stati e delle Università di quasi tutto il mondo.

UN CACCIATORE DI CACCIA GROSSA che è ritornato dall'Africa Centrale a Londra, annuncia di aver scoperto una delle più antiche miniere di tesoro della Regina di Saba. Da una caverna nascosta in una regione inesplorata a 320 miglia ad ovest di Allis Ababa, egli ha riportato diamanti, rubini greggi, platino ed oro.

DURANTE UNA CORSA AUTOMOBILISTICA per la disputa del Gran Prix a Buenos Ayres, una macchina ha investito due persone che sono morte. Il pilota è rimasto ferito.

I GIOIELLI DELLA CORONA, VALORE CINQUE MILIONI DI LIRE. Chi se ne ricorda? Il furto fu commesso ventiquattro anni fa, sotto gli occhi della polizia alla vigilia della visita di Re Edoardo d'Inghilterra e della Regina Alessandra a Dublino capitale dell'Irlanda. Lo rievoca ora un « Radio Stefan » appunto da Dublino che dà lo strabiliante annuncio che i gioielli verranno restituiti. Lo verranno poi?

PER AVER ACCESSO UNA SIGARETTA, certa Filomena Pasi di Zola Predosa (Bologna), quasi centenaria, aveva i vestiti ingendriati e morivo in seguito alle gravissime ustioni riportate.

DI RITORNO DA UNA GITA POPOLARE in treno, certa Maria Tomel in un'aperta campagna e in donna portata Latte di anni 35 da Nettuno fu colta dal doglie del parto. Il treno fu fermato in aperta campagna e la donna portata in un'ospedale di seconda classe dove darà alla luce una creaturina.

I SETTECENTO AVANGUARDISTI

che compiono la Terza crociera mediterranea sul vapore « Cesare Battisti » sono giunti al Faleo « Centrali del Cons. » di Tria e dal Cons. « Faleo al Pri-o », che salirono sul piroscafo Sbarcazz e crocieristi, con treno speciale, furono trasportati a visitare l'Aeroporto. Essi hanno percorso, in colonna, le vie di Atene ammirati dalla popolazione; e nel pomeriggio hanno depresso una corona con nastri italiani sul monumento ai Caduti greci. A tale austero cerimonia era presente il ministro greco Popandresso, che pronunciò un magnifico discorso, portando il saluto del Governo e della gioventù greca e alla baldia gioventù della Nazione amica, chiudendo così il grido di: Viva l'Italia! — I nostri avanguardisti furono oggetto, da parte delle autorità greche, delle più cordiali attenzioni. Ieri hanno proseguito per Istanbul.

COMMEMORAZIONI E DIMOSTRAZIONI FASCISTE si sono svolte domenica a VICENZA, dove l'on. Guglielmotti ha tenuto un'applauditissima conferenza in piazza del Signori, dinanzi ad una grande folla di fascisti e di popolo, sulle realizzazioni fasciste nel primo decennio; a CREMONA, dove sono state deposte corone sulla lapide che ricorda Vittorio Podestà e Luciano Priori, due fra i primi martiri del Fascismo, e dove l'on. Iti Bacchi ha tenuto un vibrante discorso e letto un nobilissimo messaggio del Segretario del Partito, S. E. Giurliati; messaggio accolto da entusiastiche manifestazioni; e dove ha parlato l'on. Farinaccio, concludendo col rivolgere un pensiero al Duce che impavido marcia verso le mete seure per la grandezza della Patria immortale. Alla fine dei due travolgenti discorsi, interminabili ovazioni al Duce.

LA POLIZIA DI BUENO AYRES ha scoperto un complotto contro il presidente Uruburu. Sono stati arrestati tre giovani estremisti i quali hanno dichiarato che si proponevano di liberare Yrigoyen che è detenuto nell'Isola Martin Barja.

La Impresa di Wilkins

Il «Nautilus», dopo aver navigato sotto la crosta gelata è costretto a prendere la via del ritorno

OSLO, 8. — Finalmente dopo giorni di angosciosa incertezza, si sono potute avere notizie precise del capitano Wilkins, a bordo del «Nautilus» che è riuscito a raggiungere l'ottantesimo parallelo, accostandosi a circa cinquecento chilometri dal Polo Nord.

SOTTO I GHIACCI

Domenica la massa compatta di ghiaccio veniva incontrata, tutta bianca e brillante a perdita d'occhio, sino ai confini della banchisa. Non c'era da pensare a spingere innanzi il «Nautilus» navigando in superficie. Gli ultimi canali che intersecano la barriera dei ghiacci si erano serrati impedendo la marcia di qualsiasi nave. Solo un rompicapice avrebbe potuto ancora tentare di spingersi a un grado più estremo di latitudine. La navigazione a fior d'acqua del sommergibile era ormai non solo difficilissima ma addirittura rischiosa per il pericolo di rimanere imprigionati fra due lastre e danneggiare in modo forse irreparabile le strutture del «Nautilus».

Di fronte alla massa compatta dei ghiacci, la decisione di Wilkins è stata rapida: immergersi. Controllata ancora una volta l'efficienza delle batterie, dei motori e dei comandi, l'equipaggio ha spinto il sottomarino a profondità profonda saggiando gli orli immerati della banchisa.

La navigazione è stata per qualche tempo regolare; le macchine hanno reso quanto si attendeva e la rotta verso il Nord non è stata mutata. D'altra parte, fermarsi era impossibile; sarebbe stato necessario retrocedere; cioè rinunciare a tutta l'impresa. Wilkins ha voluto tentare quanto era nelle sue forze per raggiungere il Polo.

Ad un certo punto però, si è constatato che la velocità del sottomarino era molto ridotta.

IMPOSSIBILE TRIVELLARE I GHIACCI

Wilkins — quando ha constatato che era impossibile compiere tutto il percorso previsto e tornare al mare libero — ha ordinato di mettere in funzione gli impianti per la trivellazione dei ghiacci. Era suo proposito di uscire all'aperto per ricaricare le batterie mettendo in funzione i motori ad olio pesante. Il tentativo di bucare la crosta gelata della calotta polare è riuscito solo in parte, e ciò ha compromesso lo svolgimento dell'itinerario prestabilito.

Quando il sottomarino aveva superato una parte considerevole del suo percorso, si è deciso di riesaminare l'efficienza della nave. Molte ore erano trascorse dall'inizio dell'immersione ed il proseguimento del viaggio si presentava come una rischiosissima incognita. Allora Wilkins — tenuto conto del tempo impiegato per i tentativi di trivellare i ghiacci — si è attenuto ad una linea più prudente.

Il «Nautilus» non ha potuto quindi raggiungere il suo obiettivo a causa dei guasti e del tempo speso nella prima parte del viaggio. Le batterie si scaricavano, fatalmente, inesorabilmente le scorte del sommergibile si andavano esaurendo.

Wilkins ha ordinato allora di mutare rotta e prendere la via del ritorno. La decisione di raggiungere di nuovo il mare aperto è stata presa nella notte fra

Il «Nautilus», dopo aver navigato sotto la crosta gelata è costretto a prendere la via del ritorno

il martedì ed il mercoledì. Il «Nautilus», in quel momento, aveva raggiunto l'ottantesimo parallelo.

ORE DRAMMATICHE

La via del ritorno non è stata meno aspra per l'equipaggio del «Nautilus». Lo spessore della volta gelata andava diminuendo in misura insensibile ed i tentativi di trivellazione erano sempre lentissimi. Frattanto le riserve delle batterie si accostavano pericolosamente a zero. Accelerare la marcia sarebbe stata una inutile e pericolosa illusione. A bordo si sono vissute ore drammatiche ma la fermezza degli uomini non è venuta meno.

Nella notte di mercoledì, finalmente, il sommergibile è riuscito a forare il ghiaccio. L'apparato radio è stato subito messo in funzione. Gli uomini hanno potuto respirare l'aria tagliente della calotta polare. Freddo rigidissimo; condizioni del cielo non cattive. Il radiotelegrafista ha trasmesso brevi segnali.

La sera di venerdì, finalmente, il «Nautilus» ha raggiunto il mare aperto e si è subito pensato, mentre si ricaricavano le batterie, a mettere in funzione la radio. L'operazione non è stata priva di difficoltà. Si è impiegato un tempo superiore al previsto perché la nave era tutta fasciata di una crosta di ghiaccio che atturava le connessioni nelle quali avrebbero dovuto trovar posto le antenne.

Dopo una faticosa penosissima, l'apparato trasmittente è stato posto in funzione e la voce del «Nautilus» è giunta distinta a tutte le stazioni norvegesi, prime fra tutte quelle di Tromsø e di Bergen. Quest'ultima ha intercettato chiaramente il messaggio di cui si è data notizia.

Il sommergibile ha raccolto un grande ed interessante quantitativo di dati scientifici, specialmente riguardanti la temperatura dell'acqua nell'Oceano Artico. Essa presenta, alle varie profondità, sorprendenti anomalie.

Wilkins non ha rinunciato tuttavia al suo proposito di raggiungere il Polo nel sommergibile. Egli conta di riprendere l'anno venturo la via del nord, partendo all'inizio della stagione estiva e puntando verso l'estremo punto settentrionale della Terra a bordo di un nuovo sottomarino appositamente costruito. Egli conta di servirsi degli stessi uomini che lo hanno accompagnato nella presente impresa.

Spaventosa sciagura ad un passaggio a livello

MONGION (Nuova Brunswick), 8. — Una grave disgrazia è avvenuta ad un passaggio a livello presso la città. Un autobus stava attraversando i binari quando il treno, soprappiesso ed investì e spacò l'autobus. Delle otto persone che vi erano sopra, sei sono morte e le altre due sono rimaste gravemente ferite.

C R O N A C C I T T A D I N A

Nel XII anniversario della Marcia di Ronchi

L'on. Barenghi, Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Fascista, ha emanato le seguenti disposizioni per la Provincia e per la città. Per esprimere la gratitudine dei fascisti al Poeta-Soldato che fece di Fiume il baluardo contro i negatori della Patria e contro i rinnocatori di ogni anima e di ogni cuore, giusto ordine impartito da S. E. Giuriati, Segretario del P. N. F., disporre che in Udine, città, e nel capoluogo di mandamento, la sera di sabato 12 corrente in occasione del XII Annuale della Marcia di Ronchi, in apposito locale sia effettuata la commemorazione dello storico avvenimento.

I Segretari Politici dei singoli Mandamenti disporranno perché a tale commemorazione partecipino i direttori di tutti i Fasci del Mandamento.

La celebrazione commemorativa dovrà essere fatta da un legionario fiumano e da un volontario di guerra attraverso la cui parola riviva l'eroico gesto del riscatto fiumano e della nostra grande rivincita.

A Udine la celebrazione della Marcia di Ronchi sarà tenuta alle ore 21 di sabato 12 corrente nella sala maggiore della Loggia del Lionello, gentilmente concessa dall'on. Podestà co. Gino di Caporiacco.

Sarà oratore ufficiale il camerata Federico Valentini, legionario fiumano, ferito durante l'occupazione della città olocausta.

L'orazione celebrativa sarà preceduta dalla inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Udine dell'Azione Dalmatica.

La Mobilitazione Fascista rinviata

Per disposizione superiore la mobilitazione fra Tagliamento e Piave è rimandata a giorno da destinarsi.

Dispongo pertanto che i movimenti, le operazioni e le predisposizioni che impongono un onere finanziario siano sospesi.

I Comitati di Mobilitazione rimangono costituiti in permanenza senza però l'obbligo della presenza in sede.

Alorché si renderà necessaria tale presenza saranno dati ordini in merito.

Deliberazioni del Preside della Prov. durante il mese di agosto

Il Preside della Provincia on. prof. Alberto Aquilini nelle varie sedute dello scorso agosto ha preso numerose deliberazioni tra cui notiamo le principali:

NOMINE
Ha accettato le dimissioni rassegnate dal dott. Bruno Bucheri dal posto di Segretario dell'Amministrazione Provinciale in seguito alla sua nomina a Segretario Generale della Provincia di Brindisi.

Ha nominato il dott. Alfonso Morocutti da Fravisdomin delegato della Provincia nel Comitato amministrativo della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano per il triennio 1931-33 in sostituzione dell'avv. Cesare Perotti dimissionario.

Ha nominato i signori on. geom. Enrico Fancello ed il cav. rag. Valentino Ellero, rispettivamente membro effettivo e membro supplente, nella Commissione provinciale per la determinazione del valore dei fabbricati.

LAVORI PUBBLICI

In via d'urgenza ha deliberato di provvedere alla esecuzione di varie opere e provviste per il completamento dell'istituto della Maternità per un complessivo importo di lire 70.000.

Ha deliberato di provvedere alla esecuzione di vari lavori di riparazione e manutenzione al fabbricato del R. Ginnasio-Liceo di Udine per un importo di lire 7.200, ed in quello del R. Istituto Tecnico per un importo di lire 3.300.

Ha assunto a carico provinciale il corso nelle spese di sistemazione dei seguenti campi di tiro a segno Nazionale: Moggio Udinese per lire 41.000, Tarcento per lire 15.617, Codroipo per lire 7.800, San Vito al Tagliamento per lire 25.600, Palmanova per lire 2.800, Penobbia per lire 26.000, Tavrisio per lire 28.000 e Spilimbergo per lire 34.000.

CONTRIBUTI E SUSSIDI

Ha accordati i seguenti contributi e sussidi:

a) Al Comitato esecutivo del II Congresso Nazionale delle tradizioni popolari un contributo di lire 2000.

b) Alla Sezione di Tricesimo dell'O. N. D. per l'organizzazione del V. Mercato-Concorso animali da cortile un contributo di lire 1000.

c) Al Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. D. un contributo di lire 10.000.

d) Alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Granatieri per sopprimere alle spese di acquisto della «Bandiera Colonnella» un contributo di lire 200.

Ha poi assegnate le seguenti medaglie:

a) Al Comitato esecutivo per il raduno e la Pesca di beneficenza indetta a favore della Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Cervignano, una medaglia d'argento grande.

b) All'Ufficio Sportivo della Federazione Friulana una medaglia d'oro, medaglia ed una d'argento per la manifestazione di atletica leggera al Campo Polisportivo Veretti.

c) All'O. N. D. Nazionale Dopolavoro di Tolmezzo una medaglia d'argento per la Giornata dello Sport.

d) Al Presidente del Dopolavoro Comunale di Tarcento per la corsa di motoleggera denominata «Quarta Circonferenza di Tarcento», una medaglia d'argento.

Viole mammoie

Patroni - Via Sisto, 10

Famiglia Friulana

Il numero di agosto di questo periodico che ci porta le notizie e le voci care dei nostri fratelli viventi a Buenos Ayres ed in altre località dell'Argentina, contiene, tra l'altro, il resoconto dell'assemblea della Società «Famiglia Friulana» il 28 luglio, nella quale si procedette alla nomina del nuovo consiglio direttivo, riuscito come segue: Zaccaria Marioni presidente; Romano Cislino vice presidente; Emilio Michelutti segretario; Alfredo Aragni vice segretario; Ettore Casasola cassiere; ing. Orfeo Di Poi, Romeo Drusini, Valentino Mantoani, Giovanni Paditti e Pietro Tonini consiglieri effettivi; Giuseppe Blasoni e Giovanni Ottogalli consiglieri supplenti. Poi c'è la commissione consultiva: ing. Pietro Azzano, Guglielmo Beltrame, Virginio Blassin, Attilio Duva, Cesare Lovisotti; i revisori dei conti: ing. Giuseppe Biasut, Daniele Lunazzi, Giuseppe Urban; direttore del periodico, Emilio Michelutti.

Riguardo alla costruzione della Casa del Friuli si sono udite varie proposte e deliberato di affidarne lo studio a una commissione che sarà nominata dal presidente sig. Zaccaria Marioni.

Altre notizie personali della cara Famiglia: fu consegnata al buon friulano Virginio Blassin la medaglia d'oro decretata dall'assemblea per le sue benemerite verso la società; la Società «Lago di Como» inaugurerà, presente una rappresentanza della «Famiglia», una lapide in bronzo alla memoria del friulano Giuseppe Clodig che ne fu per parecchi anni suo vicepresidente e tenne sempre alto il nome della Piccola Patria. Il vicepresidente della «Famiglia» sig. Romano Cislino ha compiuto un atto di altruismo veramente nobilissimo offrendosi spontaneamente per la trasfusione del proprio sangue allo scopo di salvare la vita del compromesso Leonardo Tacco da parecchio tempo degente nell'Ospedale italiano di Buenos Ayres per una emorragia altrimenti inevitabile.

Nel salone della Società, dinanzi ad una grande folla di friulani, si è rappresentato con ottimo successo dalla compagnia della commedia in un atto «Femmina» da quella fine osservatrice ch'è Anute Fabris; e di lei, nel numero attuale, sono riprodotti i versi. Per la tua int di vore, scritti nel 1926. Siamo ben lieti che la voce di questa nostra gentile ottima scrittrice sia fatta ascoltare dai lontani figli del Friuli: è una voce affettuosa che sa le malinconie ed i dolori della vita e da buona sorella conosce il modo di consolarli e di consolare nello stesso tempo la via della bontà, del lavoro, dell'onestà, che sono e resteranno, in definitiva, le più adatte a rendere meno tribolata e più tranquilla l'esistenza.

I TRENI POPOLARI

Un treno Udine - Villa Santina

Anche per domenica prossima 13, sono stati stabiliti numerosi treni per gite popolari. Interessano la nostra regione i seguenti:

Udine - Carnia - Villasantina. — Prezzo andata e ritorno lire 8 compreso lire 3 per il percorso dalla Carnia a Villa Santina. — Udine parte ore 6; Villasantina arriva ore 7.55. — Villasantina parte 22.05; Udine arriva 23.45.

Trieste - Fiume. — Prezzo andata e ritorno lire 12. — Trieste parte ore 5.05; Fiume arriva ore 8.45. — Fiume parte ore 18; Trieste arriva ore 23.35.

Trieste - Pola. — Prezzo andata e ritorno lire 12. — Trieste parte ore 5.20; Pola arriva 10.05. — Pola parte 18.20; Trieste arriva ore 23.10.

Venezia - Firenze. — Prezzo andata e ritorno lire 22. — Venezia parte ore 5; Firenze arriva ore 11.05. — Firenze parte ore 20.20; Venezia arriva ore 2.

Venezia - Verona - Trento (fermate Mestre, Padova, Vicenza, Rovereto). Prezzo andata e ritorno lire 15. — Venezia parte ore 5.20; Trento arriva ore 9.45. — Trento parte 19.35. — Venezia arriva 23.50.

Destinazione di insegnanti elementari a sedi definitive

Il R. Provveditore agli Studi del Veneto comunica che è stato pubblicato nell'Albo dell'Ufficio stesso l'elenco delle sedi da assegnarsi in via definitiva agli insegnanti che nell'anno scolastico 1930-31 si trovavano in sede provvisoria.

Gli interessati dovranno far conoscere i loro desideri entro cinque giorni da oggi, improrogabilmente, inviando con lettera raccomandata apposita dichiarazione scritta al Provveditore. Ove questa dichiarazione non pervenga o giunga tardivamente, l'assegnazione della sede sarà fatta d'ufficio.

Adunata del C. A. I. a Bolzano

Presso la Società Alpina Friulana, Sezione del Club Alpino Italiano, sono aperte le iscrizioni per l'adesione a questa adunata che si terrà a Bolzano il 20 corrente, conforme al programma già distribuito ai Soci. Gli iscritti godono il ribasso del 50 per cento sul biglietto ferroviario e numerose altre facilitazioni. Un magnifico programma di gite sulle Dolomiti, sulle Alpi Drenone ed Aurine e nei gruppi dell'Ortles e del Cavallè è offerto a scelta agli iscritti per i successivi giorni 21, 22 e 23. Le iscrizioni si chiudono il 20 corrente.

I cittadini possono visitare i lavori in Castello

L'Ufficio del Podestà comunica, a datore da oggi, in tutti i giorni festivi, sono aperti al pubblico la Casa della Confraternita, la Chiesa del Castello, la Sala della Confraternita, nonché tutte le sale del Civico Museo restaurate e riordinate.

Flori d'arancio

Ieri mattina hanno realizzato il loro sogno d'amore l'egregio sig. Pietro Vico con la leggiadra signorina Lidia Pillonini. Fungevano da padrini per la sposa il cognato sig. Fortunato Bozzato e per lo sposo il fratello rag. Giovanni Vicario.

Durante la cerimonia, nella Basilica delle Grazie, fu suonata musica classica, dall'esimio prof. Bruno Cutilini (violino) accompagnato all'organo dalla signorina Beverelli franceschina.

Segni in casa della sposa una signorile rinfresco servito con la consueta distinzione dalla Pasticciera Barbara. Numerosi e ricchi doni pervennero agli sposi; copiosissimo l'omaggio floreale.

Dopo il rinfresco la coppia felice partiva per un lungo viaggio di nozze.

Una culla

Ieri la casa dell'egregio dott. Giuseppe Ceschieri è stata rallegrata dalla nascita di un bel maschietto, al quale verrà messo il nome di Claudio.

Alla gentile signora, al bimbo e al padre felice, i nostri migliori auguri.

I lavori del congresso delle tradizioni popolari

La terza giornata

La terza giornata dei lavori del Congresso delle Tradizioni Popolari svoltasi ieri sotto la presidenza del prof. Raffaele Pettazzoni è stata la più laboriosa. Notiamo fra le più interessanti le relazioni del prof. Mariti (Il metodo comparativo nello studio delle tradizioni giuridiche popolari) e del prof. Bolla (Lo statuto della magnifica comunità di Fiemme e il voto per la raccolta degli Statuti agrari e forestali delle zone di confine).

UNA RELAZIONE DELL'AVVOCATO BERGHINZ
Il concittadino avv. Raffaele Berghinz, svolge una appassionata comunicazione su «Le consuetudini giuridiche della sinistra del Tagliamento».

È venso che spuntano la letteratura ha raccolto, per la storia, in grande parte non ha più ragione di interessare, ma per un uso nuovo, non già morto, da tempo, le consueche che lo avevano determinato, che gli acquedotti a derivazione, e poi a sommersione, i pozzi trivellati hanno eliminato i pozzi in muratura. I canali, derivati da Ledra-Tagliamento, gli stagni, i rimboscamenti alpini, le arginature dei torrenti e dei fiumi, in massima parte le erosioni che portavano per conseguenza i ecuperi». Ha riassunto i capitoli sulle acque e pesca illustrando l'ordinamento speciale di Marano; boschi, prato bosco, siepi, accennando agli usi giuridici vigenti. Ha ricordato alcuni regolamenti vigenti nelle attuali vicine con speciale diflesso alle prestazioni d'uso collette e provvidenze.

Affacciate alcune questioni inerenti al tema dei diritti reali, molto ampiamente trattato nella relazione, ha chiuso nel breve termine concessogli, superiore di molto ai sacramentali cinque minuti regolamentari, illustrando l'istituto della famiglia sui temi: scelta della sposa; messata; e u contenta; corredo ed estromissione della sposa dalla casa paterna.

Tutta la relazione sarà pubblicata negli atti della Commissione Reale per gli usi giuridici.

ORDINI DEL GIORNO

Il Congresso approva i seguenti ordini del giorno che sintetizzano le relazioni svolte:

«Il Congresso udita la relazione del prof. Glangastone Bolla dell'Università di Firenze.

«Considerato che la proposta della raccolta degli Statuti forestali ed agrari direttamente interessa lo studio storico e comparativo del sistema degli ordinamenti fondari.

«Considerato che la raccolta effettuata specialmente per le zone di confine (Carnia, Cadore, Trentino, ecc.) ha un particolare cospicuo valore per la valutazione degli elementi originali derivati da vari diritti in conflitto che attraverso la consuetudine si sono composti nelle norme statutarie.

«Considerato che tale studio storico comparativo costituisce un ulteriore passo per la formazione di un centro nazionale per lo studio scientifico del diritto agrario.

FA VOTI
perché da parte della Commissione Reale per la raccolta delle consuetudini ed usi giuridici si proceda alla detta raccolta di statuti ed alla loro collaborazione storico comparativa.

«Il secondo Congresso Nazionale delle Tradizioni Popolari, in seduta plenaria, udita la relazione del prof. G. P. Goldanico sul progetto di una fonofilmoteca internazionale (linguistica - folcloristica, risonoscendone l'atto valore scientifico, esprime il voto che esso abbia una pronta attuazione per opera dell'Istituto Internazionale di cinematografia educativa. Incarica il Comitato Nazionale di studiare le modalità dell'organizzazione ed attuazione del progetto, affinché esso riesca conforme alle esigenze delle scienze a cui deve servire.

«Il Congresso udita la comunicazione del prof. Arnaldo Bertola sopra un documento neogeo sulla consuetudini ereditarie di Patmo; ritenuta l'importanza delle consuetudini giuridiche nelle isole italiane dell'Egeo sia come fonte di diritto vigente nell'ordinamento positivo locale, sia come elemento prezioso che di fronte all'interessamento di studiosi e pubblicisti stranieri particolarmente efficaci, per tali consuetudini, si rende opportuna ed urgente la loro raccolta da parte dell'Italia.

ESPRIME IL VOTO
che la Commissione Reale per la raccolta delle consuetudini giuridiche ponga al più presto in attuazione il programma già da essa predisposto allo scopo sopradetto.

FIABE OROBICHE
è il titolo della comunicazione svolta da Tullia Franzini, fiduciaria di Bergamo, che rievocò fiabe d'amore, di guerra, di caccia, fiabe religiose e pastorali, originali e improvvisate, nelle quali il forte carattere bergamasco si rivela o si sovrappone, come afferma G. B. Vico: «Nelle favole di tutto un popolo ve è maggior verità che nel racconto storico fatto da un solo uomo».

La dott. Franzini terminò augurando che in questo risveglio di studi folclorici, ogni città abbia la sua novellatrice che, sull'esempio di Caterina Percoto per il Friuli, interpreti fedelmente l'anima del suo paese.

ARTE POPOLARE

La Sezione è presieduta dalla dott. Amy Bernardy.

Legge una importante relazione il prof. A. Callegari, direttore del Museo di Este, il quale riferisce sopra alcune curiosità di Arte Popolare tuttora esistenti in Este ed Arqua (terrestre, usanze in occasione di feste e di ricorrenze varie). Il dr. Pietro Fortini comunica di ricerche da lui fatte sulla sopravvivenza di «Canti di mestiere» in varie località d'Italia e rievoca l'importanza che tali canti rivestono rispetto all'auspicato risorgere dell'artigianato. Il prof. Brocheri passa in rassegna il copioso materiale fotografico sull'architettura rustica della Val d'Aosta. Altre comunicazioni vengono presentate da Guido Fossati (Motivi d'arte popolare nell'artigianato), da Gina Algranati (L'architettura rustica in rapporto alla costruzione ed alle forme del suolo), e da Luigi Angelini (Aspetti dell'architettura rustica nelle valli bergamasche).

La sig. Bernardy presidente, riassume la discussione raggruppandola intorno al concetto dei rapporti dell'Arte popolare con la vita.

La seduta si chiude con l'approvazione di un ordine del giorno Vianelli ispirato agli stessi concetti.

Il prof. Saverio La Sorza ha svolto una relazione su «Tracce di tradizioni greco-romane in Puglia»; rilevando come non ostante il mutarsi di leggi, costumi, religioni, non ostante due millenni di vicende ora liete ora tristi, sopravvivono in orgoglio alle pieb della sua regione usanze, consuetudini natalizie e funerali, giochi e feste che rappresentano un mondo ormai ramontato. La dott. relazione è stata ascoltata con viva attenzione ed applausi.

Comune di Bergogna

Avviso d'asta

Domenica 27 settembre 1931 alle ore 15 della Casa Comunale avrà luogo l'asta ad offerta serrata per l'aggiudicazione del taglio del bosco Monte Libria. Quantitativo di legna previsto circa 10.000 metri steri. Prezzo minimo di macchilico lire 5 al metro stereo. Chiedere avviso d'asta al Municipio. Il Commissario Prefettizio Di Piazza Igino

Ritorno di Orfani di Guerra dalle cure marine e montane

Ieri, nel pomeriggio, sono ritornati da Grado dove erano stati inviati in cura nell'apposita Colonia allestita dal Comitato Provinciale Orfani di Guerra di Udine, 100 orfani di guerra della Provincia che usufruirono del secondo turno di 45 giorni di cura marina.

Ieri pure, con il treno delle ore 15.37, arrivarono alla Stazione per proseguire per Cividale, 100 orfani di guerra dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, reduci dal secondo turno della Colonia Alpina che l'Istituto di Rubignacco ha a Lusera (Rigolato) e dove ha passato il Campiungo con turni della durata di un mese l'uno.

Alla stazione, all'arrivo dei rispettivi treni, si trovava il Presidente del Comitato Provinciale Orfani di Guerra e Presidente dell'Istituto di Rubignacco on. co. Gino di Caporiacco, al quale gli orfani espressero un vivo ringraziamento per la cura compartecipativa di forze ed apportatrice di nuovo vigore.

Il co. di Caporiacco ha inviato al Podestà di Rigolato, rag. Silvio Vidale il seguente telegramma:

«Alla fine del secondo Campiungo degli Orfani di Guerra dell'Istituto di Rubignacco desidero giunta a Lei e tutta popolazione Rigolato il più vivo ringraziamento per ospitalità veramente friulana che costassè è stata concessa ai figli dei Caduti sul campo del dovere. — di Caporiacco, Presidente».

UNA RELAZIONE DELL'AVVOCATO BERGHINZ

Il concittadino avv. Raffaele Berghinz, svolge una appassionata comunicazione su «Le consuetudini giuridiche della sinistra del Tagliamento».

È venso che spuntano la letteratura ha raccolto, per la storia, in grande parte non ha più ragione di interessare, ma per un uso nuovo, non già morto, da tempo, le consueche che lo avevano determinato, che gli acquedotti a derivazione, e poi a sommersione, i pozzi trivellati hanno eliminato i pozzi in muratura. I canali, derivati da Ledra-Tagliamento, gli stagni, i rimboscamenti alpini, le arginature dei torrenti e dei fiumi, in massima parte le erosioni che portavano per conseguenza i ecuperi». Ha riassunto i capitoli sulle acque e pesca illustrando l'ordinamento speciale di Marano; boschi, prato bosco, siepi, accennando agli usi giuridici vigenti. Ha ricordato alcuni regolamenti vigenti nelle attuali vicine con speciale diflesso alle prestazioni d'uso collette e provvidenze.

Affacciate alcune questioni inerenti al tema dei diritti reali, molto ampiamente trattato nella relazione, ha chiuso nel breve termine concessogli, superiore di molto ai sacramentali cinque minuti regolamentari, illustrando l'istituto della famiglia sui temi: scelta della sposa; messata; e u contenta; corredo ed estromissione della sposa dalla casa paterna.

Tutta la relazione sarà pubblicata negli atti della Commissione Reale per gli usi giuridici.

Il pellegrinaggio a Redipuglia e ad Aquileia

Stamane alle 7.30, con torpedoni, sono partiti da Piazza XX Settembre in pellegrinaggio a Redipuglia e ad Aquileia.

La morte del march. Aldo Mangilli

Dopo lunghe sofferenze è morto stamane alle 5.30 all'Ospedale Civile, dove era ricoverato da qualche settimana, il marchese Mangilli dott. Aldo, imparentato a nobili famiglie della nostra città e provincia.

Il defunto fin dalla prima giovinezza ebbe grande passione per gli studi agricoli ed a 27 anni ottenne la laurea in quella scienza a pieni voti nell'Università di Milano. Gentilissimo perito dall'animo nobile, studioso e padre di famiglia esemplare, fu amato da tutti, e la sua improvvisa dipartita troverà sincero rimpianto nella cittadinanza.

Alla vedova, ai figlioli, ai famigliari tutti, specialmente all'egregio marchese Edoardo, fratello amatissimo dell'estinto, inviamo le più sincere e profonde condoglianze.

Un'ordinanza del Podestà sulle carni insaccate

Il Podestà co. Gino di Caporiacco, ha pubblicato la seguente ordinanza:

«La vendita delle carni insaccate, le quali devono sempre essere preparate in locali (laboratori) rispondenti alle norme stabilite dal regolamento comunale, deve effettuarsi separatamente dalle carni fresche macellate, in ambienti del tutto distinti e destinati esclusivamente a tale scopo, o ricavati con opportuno isolamento mediante pareti in legno o in muratura, con intonaco lavabile, dal locale ove si vendono i carnamani.

È proibita la vendita di carni suine fresche nei negozi di generi alimentari vari.

I contravventori saranno puniti con la revoca della licenza e l'incameramento della cauzione.

Oggi i negozi rimarranno chiusi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che ricorrendo oggi, 8 corrente, la Natività di M. V., i negozi, nel pomeriggio, rimarranno chiusi.

Orario festivo sulla Udine-Tarcento

Oggi, ricorrendo l'annuale sagra della Madonna delle Pianelle, a Nimis, la Tranvia Udine - Tarcento osserverà l'orario festivo. Saranno rilasciati i biglietti a prezzo ridotto di andata e ritorno.

Gerimonia di chiusura della Colonia Elioterapica

Con modesta cerimonia la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» si chiuderà il giorno 10 corrente alle ore 10.

Il programma è così fissato: Relazione medica - Sfilata delle squadre - Alba bandiera - Dimostrazione pratica dell'esposizione al sole - Esercizi ginnastici e canti.

Nella Milizia

Il Foglio d'Ordini della Milizia Forestale reca:

Bebi Giovanni dal comando della Legione di Udine al comando della centuria di Treviso.

Nel secondo Sestiere

Da un comunicato della Segreteria Politica del Fascio di Udine si apprende che il signor Pilade Marchi, Camicella nera dal 1921, è nominato capo del II Sestiere «Arturo Salvato».

Collegio Vescovile "Baldi Vallier"

Scuole elementari interne - Ginnasio - Istituto Tecnico e Magistrali inferiori

Retta 1500 annue, spese limitate. Trattamento ottimo - esio negli studi. Chiedere programma per il 1931-1932

UNA RELAZIONE DELL'AVVOCATO BERGHINZ

Il concittadino avv. Raffaele Berghinz, svolge una appassionata comunicazione su «Le consuetudini giuridiche della sinistra del Tagliamento».

È venso che spuntano la letteratura ha raccolto, per la storia, in grande parte non ha più ragione di interessare, ma per un uso nuovo, non già morto, da tempo, le consueche che lo avevano determinato, che gli acquedotti a derivazione, e poi a sommersione, i pozzi trivellati hanno eliminato i pozzi in muratura. I canali, derivati da Ledra-Tagliamento, gli stagni, i rimboscamenti alpini, le arginature dei torrenti e dei fiumi, in massima parte le erosioni che portavano per conseguenza i ecuperi». Ha riassunto i capitoli sulle acque e pesca illustrando l'ordinamento speciale di Marano; boschi, prato bosco, siepi, accennando agli usi giuridici vigenti. Ha ricordato alcuni regolamenti vigenti nelle attuali vicine con speciale diflesso alle prestazioni d'uso collette e provvidenze.

Affacciate alcune questioni inerenti al tema dei diritti reali, molto ampiamente trattato nella relazione, ha chiuso nel breve termine concessogli, superiore di molto ai sacramentali cinque minuti regolamentari, illustrando l'istituto della famiglia sui temi: scelta della sposa; messata; e u contenta; corredo ed estromissione della sposa dalla casa paterna.

Tutta la relazione sarà pubblicata negli atti della Commissione Reale per gli usi giuridici.

La stagione cinematografica all'«Eden»

Mercoledì prossimo 9 settembre si inizierà la stagione autunnale dei grandi spettacoli cinematografici nel gran locale e preferito ambiente del Cinema Teatro Eden. Continua per questi graditi trattamenti la stessa serie e ottima conduzione delle stagioni precedenti sotto la provetta e coscienziosa guida del signor Remo Volterra.

Questa nuova stagione 1931-32 costituirà un vero avvenimento cittadino per la ricchezza e novità dei programmi in superabili che il Cinema Eden allestisce in questa occasione. Tra i titoli in programma: Metro Goldwyn Mayer, Fox Film, Artisti Associati, Films Paramount; nonché produzione Europea di rinomata marche e capolavori selezionati italiani.

Il programma inaugurale è stato scelto con felice intuito e l'alto onore di presentazione fatto alla Metro Goldwyn Mayer col capolavoro fuori classe serie d'oro «Amor Gitano» derivato dalla magnifica opera di «Amor di Zingaro» di Franz Lehár; musicata dallo stesso sommo maestro ed interpretata dal primo e celebre baritone del Metropolitan Lawrence Tibbett; film sonoro, cantato e danzato, focalizzato, diretto da Lionel Barrymore; un capolavoro e grandioso vicenda drammatica passionale di un amore infinito possente tra un capo bandito ed una principessa russa.

Fuori programma sarà rappresentata l'interessantissima attualità dal vero: «Il recente viaggio e l'incontro dello Zeppelin col Malygin sulla regione polare» ripresa dalla Fox col sistema Movietone.

Con questa serie di intenti artistici il Cinema Eden vedrà confermato come ben si merita il plauso ed il favore del gran pubblico di Udine e della Provincia.

CINEMA IMPERO

Oggi, martedì 8, continuano con successo le repliche del film U. F. A. di Berlino.

«GIGOLETTE»

Speciale interpretazione di Xenia Desni - Rudolph Klein Rogge. Fuori programma completerà lo spettacolo una brillante comica con frizioni.

Ginema Teatro Cecchini

Oggi, giorno festivo, dalle ore 14.30 avranno inizio le rappresentazioni del superfilm sonoro U. F. A.

Se in un giorno vorrai...

Commedia avventurosa e brillante, con protagonisti Lillian Harvey, Harry Halm.

Fuori programma la divertentissima pochade Mio Mio marino.

CINEMA EDEN

OGGI MARTEDI DALLE ORE 14 repliche del magnifico capolavoro Metro di novità che tanto successo ha ieri riportato:

Cronaca Sportiva

La grande riunione ciclistica odierna di Pordenone con l'intervento del campione del mondo

Oggi, martedì, alle ore 15.30, seguirà al polisportivo del Littorio di Pordenone, la annunciata grande manifestazione sportiva. Ecco il programma della riunione, organizzata dall'Unione Sportiva Pordenonese ed approvata dall'U. V. I. col patrocinio dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Campionato Friulano di velocità II categoria (batterie e finale) - Giri 2 m. 800.

Campionato Friulano di velocità III categoria (batterie e finale) - Giri 3 m. 1200.

Velocità Professionisti.

Corso eliminazione professionisti.

Individuale professionisti (Km. 32).

Campionato Friulano mezzofondo dilettanti V categoria - Giri 20 Km. 8.

Campionato Friulano mezzofondo dilettanti III e IV categoria - Giri 50 Km. 20.

Corrittori iscritti:

Professionisti: Guerra - Battesini - Grandi - Mara - Zanaga - Piccin - Zucchini - Milani - Dominici - Fogar.

Dilettanti: Gregoris - Vacchiani - Fontana - Perugino - Favre - Zanussi - Mirco - Zanussi Giove - Zanussi Pebo - Mezzon - Giust - Zucchetto - Casagrande - Mussin - Soggi - Endrigo - Piva - Persichetti - Bortolin - Paleva - Marcis - Cossutta - Perin - De Poia - Del Zotto - Bernava - Centis - Bortoluzzi - Rosin - Boemo Carlo - Boemo Pietro - Marchetti Luigi - Dal Piero Luigi - Burino Mario - Bianchi Mario - Mazzolini Germano - Galliano Riccardo.

*** CIOLESIMO** - La Parigi-Brest-Parigi mastodontica corsa decennale di 1200 chilometri è stata vinta in volata dall'australiano Oppermann davanti a Louzet ed all'italiano Pancera.

Nella terza tappa del giro dilettantistico dell'Ungheria è giunto primo l'italiano Dabini con un vantaggio di ben 17 minuti sul secondo arrivato.

Bocciofila

G. Maseri-Sporeno vincono la gara a coppie

La gara a coppie si è chiusa ieri sera fra l'entusiasmo dei molti appassionati che affollavano il bocciodromo « Patrizio » che hanno applaudito lungamente alla strepitosa vittoria della coppia Giuseppe Maseri - Sporeno (Spalla) che nelle due ultime partite si è imposta nettamente all'attenzione degli appassionati al bel gioco.

Questa coppia, con un gioco progressivamente redditizio, ha tenuto nella semifinale Cinotto - Maseri Tullio e nella finalissima, alcune precise bocciate di Giuseppe Maseri, ottimamente coadiuvata da Spalla, hanno risolto la partita in proprio favore. E' stata la rivincita del « Gran Premio Dreher ».

Chierzo - Maseri Tullio, che precedentemente avevano ceduto a denti stretti, con uno spunto finale superbo hanno conquistato il terzo posto battendo Graberi e Manganozzi i quali hanno agitato ottimamente in questa gara il quarto posto è stato ben meritato e sottolineato.

Negrini - Treleani hanno terminato al secondo posto, dopo avere sbaragliato tutti gli avversari. E' stato solo nella finalissima che i vincitori non avendogli permesso di prendere confidenza col terreno hanno dovuto cedere senza poter nemmeno difendere le proprie possibilità.

Il gruppo « Buona Vite » si è ancora una volta imposto nettamente, trionfando anche in questo torneo disputato su un terreno perfetto che non dà adito a scusanti e occupando ben tre posti sui quattro premi in palio.

Fra i battuti, individualmente hanno figurato Eneo Cimmar, Giorgiotti, Sassano Carlo, Ciriani, Sassano Attilio, Fracaro, Cecchi, De Biasi, Guardiero, Valerio, Scoda, Pericoli e le coppie Canelotto-Mulinari e Malente - Del Piero.

Ecco i risultati delle ultime partite:

Semifinali: Treleani - Negrini b. Graberi - Manganozzi 25-12 - Maseri Giuseppe - Sporeno b. Cinotto - Maseri Tullio 25-23.

Finali per il terzo e quarto posto: Cinotto - Maseri Tullio b. Graberi - Manganozzi 25-23.

Finalissima per il primo e secondo posto: Maseri Giuseppe - Sporeno Tatte Negrini - Treleani 25-3.

La classifica finale.

Prima coppia: Maseri Giuseppe - Sporeno (Spalla): due medaglie d'oro grandi e diploma.

Seconda coppia: Negrini - Treleani: due medaglie d'oro medie e diploma.

Terza coppia: Cinotto - Maseri Tullio: due medaglie vermeille grandi e diploma.

Quarta coppia: Graberi - Manganozzi: due medaglie d'argento grandi e diploma.

Ottimo il lavoro della Giuria diretta dal signor Ugo Tragnetti che ha avuto tanti ammirevoli collaboratori.

Contro la debolezza delle persone vecchie giova molto il Proton

Esso ridona le forze e l'appetito.

MEDICI E CASE DI CURA

CASA di CURA
Dott. E. CASTELLANI
UDINE - Porta Gemona - Telef. 184

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA

Gabinetto di Cure fisiche
Diatermia - A.I.R. Frequenza - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti - Bagno di luce - Bagno di ozono - Cura ambulatoria - Camere di degenza - Orario d'ufficio dalle 11 alle 17 - Festivi dalle 9 alle 11

Sul fronte dei liberi

AMICHEVOLI

OLIMPIA-OSOPPO 1 a 0

Favorevole una splendida giornata si è ieri svolto ad Osoppo l'incontro amichevole tra le forti compagini dell'Olimpia e dell'Osoppo. Quest'ultima impegnata a fondo sino alla fine della partita ha saputo mantenere nei limiti del ragionevole la sconfitta e frenare la superiorità indiscussa dei bianchi azzurri che del resto hanno condotto un'incontro svegliato e poco redditizio.

L'Osoppo invece si è fatta ammirare per il gioco tenace e benché privo di tecnica ha saputo anche impegnare a fondo i reparti difensivi dell'Olimpia. Nell'assie la partita ha molto piaciuto ed è stata condotta cavallerescamente.

Prima dell'inizio dell'incontro le signorine di Osoppo hanno offerto, in segno di oio di arbitro effettivo al signor Jacob tra gli applausi dei giocatori e del pubblico.

CUSSIGNACCO-ESPERIA B 3 a 1

L'indizio del Cussignacco (VIII Sestiere) riprendendo la propria attività con serietà d'intenti, per l'imminente stagione calcistica, ha ospitato sul proprio calciodromo dei Casali Pappalardi la squadra dell'Esperia B, per una leggera partita di allenamento. Malgrado i lilla si trovassero a corto di fiato, hanno vinto agevolmente senza soverchio impegnarsi. La squadra è apparsa ottima in ogni reparto e quando avrà acquistato maggior coesione sarà temibile anche per avversari di migliore levatura. I tre punti dei vincitori sono stati segnati tutti nel primo tempo. Nella ripresa invece la squadra ha riposato sugli allori e così gli esperini hanno potuto ottenere il punto della giornata.

CUSSIGNACCO-FERROVIERI B

Oggi martedì, alle ore 16, al Casali Pappalardi il Cussignacco ospiterà la squadra B dei Ferrovieri per un'altra leggera partita di allenamento.

RESIUTTA-AMARO 2 a 1

Ieri, sul calciodromo di Resiutta ha avuto luogo l'attesissima « bella » tra le squadre dell'A. C. Resiutta e del Pro Amaro. La partita venne disputata con vivissimo accanimento da ambe le parti senza peraltro trascendere dai limiti della cavalleria. Il pubblico, invero numeroso, accorso anche dai paesi vicini, non ha mancato di sottolineare con applausi ed incitamenti le varie fasi del gioco veloce. Il match odierno fu il più importante disputato in questa zona, poiché entrambe le squadre erano rafforzate da ottimi elementi di Udine e di Tolmezzo. Il primo tempo, che ha visto la netta superiorità del Resiutta, quasi sempre all'attacco, s'è però chiuso con un niente di fatto. Nella ripresa prima a segnare è l'Amaro; ma da questo goal i resuttani scattarono, riuscendo a segnare ben quattro goals, di cui due annullati dall'arbitro. La fine vide così la vittoria dell'A. C. Resiutta per 2 a 1, e gli amaresi in estrema difesa, racchiusi esausti nella propria area di rigore. Buono l'arbitraggio del signor Giordani di Chiusaforte.

Ciclismo

La gara di Oveledo

A Oveledo, in ricorrenza della tradizionale Sagra, oltre al ballo ed ai vari divertimenti, a cura del Dopolavoro avrà luogo anche una importante corsa ciclistica approvata dall'U. V. I. di V. I.

La gara, organizzata dal Club Ciclistico « Stefanutti » di San Vito, si svolgerà sul percorso Oveledo, Zoppola, Orcenico, Cations, Oveledo, da ripetersi sei volte (chilometri 60) con la classifica a punti ogni giro; l'ultimo, punteggiato doppio. Vi sono in palio diversi premi di classifica.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 12 e la partenza sarà data alle ore 13 precise.

Fatti e fatterelli del giorno

Gli incidenti di sabato e di domenica

La piccola Dante Giretti di Giuseppe, sporgendosi un po' troppo da una finestra della sua abitazione, cadeva al suolo e riportava delle escoriazioni al gomito sinistro e contusioni alla testa. Guarirà in cinque giorni.

La ventunenne Alice Gremese scendendo da bicicletta si procurava una ferita al piede destro giudicata guaribile in 5 giorni.

Mentre stava raccogliendo del fieno assieme a certo Giordano, Lodolo, tale Agostina Lodolo di Alberto di anni 16, da Lalpacco, veniva ferita incidentalmente dal compagno con il tridente al piede destro.

Il ragazzo Valentino Stefanutti di Nale, da Alessio, maneggiando una forca, col fiocco di questa si feriva la cornea dell'occhio destro. Guarirà in due settimane.

Si lussa un gomito cadendo

Ieri nel pomeriggio è stata accolta al nostro Ospedale la dodicenne Pasquella Vinuti, dimorante in via Bertaldia, la quale presentava una lussazione al gomito sinistro, prodottasi cadendo per strada.

Guarirà in un mese circa.

Casa disabitata visitata dai ladri

Certa Maria Andreotti, da Susana di Malano, dovendosi recare ad Ancona per qualche tempo, affidò la chiave di casa ad una paesana perché ogni tanto compisse una visita all'abitazione.

Appunto in una di queste visite la consuetudinaria constatava che alcuni ignoti, nottetempo, avevano infranto un vetro della camera da letto della Andreotti ed, aperta la finestra, erano penetrati nella stanza mettendola a soqquadro.

Non trovando di meglio rubarono una quantità di biancheria per un importo di 500 lire.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri che stanno indagando.

L'attività di un ladro di biciclette

Certo Ermo Mulotti di Luigi, di anni 18, dimorante a Terenzano, si è evidentemente specializzato in furti a ripetizione, prendendo di mira le biciclette abbandonate.

In questi giorni difatti, a Terenzano stesso, dicendosi incaricato dalla ditta Bagnoli di Udine, vendeva a prezzo bassissimo una decina di biciclette a vari paesani. I carabinieri di Mortegliano, saputo la cosa, hanno sottoposto ad interrogatorio il Mulotti, il quale ha finito per confessare di aver rubato le macchine a Udine in vari luoghi e di aver spesi tutti i denari essendo disoccupato.

E' stato però arrestato e denunciato.

Facchini canori

La notte scorsa tre facchini, tali Fabrizio Beltrame, abitante in via Villata, Giuseppe Micheli, abitante in via Morisina 35 e Antonio Vianello, dimorante in via Gemona 6, verso le 1.30 si davano alla pazza gioia improvvisando un coro più o meno stonato.

La pattuglia dei carabinieri che in quel momento passava per via Saveriana, identificava i tre canori disturbatori della quiete e li denunciava alle autorità competenti.

Vende il carbone e... beve il vino

Il carbonaio Ferdinando Cerico fu Antonio di anni 65, da Forame, veniva ieri a Lauzacco a vendere del carbone. Fece un ottimo affare, e traboccando la sua soddisfazione non trovò di meglio che versarlo in grembo ai diversi osti del paese, ricavando in confronto una così spensierata allegria che lo fece cantare a squarciagola. A moderarlo intervennero i carabinieri... con quel che segue.

Un furto a Pozzuolo

Il contadino Luigi Monticolo fu Adamo di anni 60, da Pozzuolo, è stato visitato dai ladri, i quali l'altra notte gli rubarono alcune galline ed effetti di vestiario per un valore complessivo di 100 lire.

Negoziante in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione al negoziante Giovanni Stefani fu Giovanni di anni 38, esercente in via Buttrio. Vendeva corchieri sprovvisti del piombino prescritto dal regolamento municipale.

Le api danneggiano l'uva

In questi giorni alcuni apicoltori si sono rivolti alla Società Apistica Friulana per sapere se le api possono realmente arrecare danno all'uva, essendo stati diffidati di tenere alveari nelle vicinanze dei vigneti.

In riguardo crediamo opportuno riportare una lettera di diffida diretta dalla signora Giulia Vinassa ved. Martinotti al M. R. don Giacomo Angeleri, apprezzato Direttore dell'Apicoltore Moderno di Torino e la relativa risposta:

Lettera di diffida con ricevuta di ritorno: « M. R. don Angeleri - Corso Poite Mosca, 99 - Torino - La presente per notificare che durante la vendemmia dell'attuale anno scorso, le api di sua proprietà tenute in frazione Cortanieto del Comune di Montiglio hanno arrecato notevoli danni alle uve bianche (moscato) coltivate nella Cascina Bassio, della frazione di S. Anna dello stesso Comune, cascina di mia proprietà. La diffida pertanto colla presente a voler provvedere affinché lo stesso fatto non si verifichi più nella vendemmia del prossimo anno. In caso contrario l'avviso, anche a nome del mezzadro, che la riterrò responsabile di tutti i danni arrecati dalle sue api alle nostre uve, riserbandomi di richiederle una liquidazione di danni sia per quanto riguarda la prossima vendemmia, sia per i danni subiti nella vendemmia dell'anno scorso. - Fiducioso che lei vorrà provvedere in merito, la ossequio distintamente. Torino, 10 luglio 1930 - Vinassa Giulia ved. Martinotti »

Lettera di risposta senza ricevuta di ritorno: « Gentilissima Signora, La sua diffida mi mette in buon umore, perché, pur avendo dovuto intervenire molte volte a chiarire la stessa questione nell'interesse altrui, ero ben lontano dal pensare che potesse capitare anche a me. Da ciò Ella subito comprende che la diffida sua e del suo mezzadro non solo non produce in me alcun timore di essere colto in fallo, ma mi fa desiderare che venga presto la prossima vendemmia. Poiché, vede, gentile Signora, dopo tanti anni di domestichezza colle api, non mi sono mai accorto che siano capaci di arrecare danno all'uva, mentre ho imparato molto bene che le apportano grande vantaggio. Difatti, che direbbe lei e il suo mezzadro, che sono pratici di galline, se un bel giorno un loro vicino li diffidasse a tener chiuso le loro galline perché li vanno a mangiare le loro uve? » Poveretto, mi pare che direbbero, ha perduto la bussola! Tutti sanno che le galline le fanno le uve; se le nostre vanno da lui potranno bensì danneggiarlo in altro modo, non però nelle uve; se le pappano certo, fresche o stantie, se son rotte, ma se le rompassero a bella posta, di uva la gente non ne mangerebbe più. »

Orbene, così io dico a lei ed al suo mezzadro: le api ci sono apposta per produrre i frutti, una compressa, non per distruggerli, come il sole per riscaldare, l'acqua per bagnare ecc. e non viceversa. E' assurdo il credere che uno stesso essere sia stato destinato a fini opposti, mentre è logico e naturale che utilizzi, per sé o per altri ciò che ha prodotto e che per una causa qualsiasi andasse a male.

Come vede, gentile Signora, io le espongo delle idee elementari comprensibili anche al suo mezzadro. Nel prossimo settembre, quando il moscato sarà maturo, io dico alle mie bestiole: « Andate anche voi alla vigna della signora Martinotti; non temete le diffide e le richieste di danni; se qualche cosa va a male prendetelo, è vostro di diritto Divino e umano ».

Tanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Don Angeleri »

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Intanto dico a lei, pel suo mezzadro, per Pavvocato che ha dettato la diffida, e quanti altri nutrono le stesse fismes contro le api: le api non sono pecore che si lasciano condurre al pascolo che portano il marchio di fabbrica del loro padrone. Sono però rispettosissime dei veri diritti altrui. Chi vuole impedire che le api dei vicini vadano alla sua vigna a succhiare il suo moscato rotto dalle crittogame, dalle vespe e dalle tempeste, tenga lui stesso delle api. Non vi è altro modo di proibire che i vicini mangino del suo moscato sotto forma di miele.

Rassegna Cinematografica

Il Cinema Impero ha proiettato: « I quattro diavoli » e « La donna del fume ». Quella dei « Quattro diavoli » è una importante ripresa. Non c'è, crediamo, buon gusto della settimana arte che non abbia già apprezzato questo capolavoro. Indubbiamente la Fox ha realizzato uno dei suoi film più belli e più efficaci e con la collaborazione degli artisti più conosciuti e più amati dal pubblico ha ottenuto uno schietto successo.

Abbiamo già parlato della trama di questo film. Ricordiamo ora, soltanto la perfetta messa in scena, la chiarezza della narrazione e la interpretazione sicura di Janet Gaynor, Charles Morton, Charles Farrell e Mary Duncan.

La « Donna del fume » è interpretata da Lionel Barrymore e Jacqueline Logan. L'uni a quanto valgono questi due artisti, può farsi un'idea della bellezza del film, basata in gran parte sull'interpretazione. Non mancano situazioni drammatiche di indubbio buon gusto e delle scene bellissime come realizzazione. Buona la musica e la sonorizzazione.

Il Cinema Eden ha proiettato: « La romanza dell'amore », « L'ultimo Faust » e « La bottega ».

« La romanza dell'amore » è un film abbastanza riuscito ed abbastanza carino. Esso rappresenta delle scene di vita di artisti di varietà dietro le quinte. Sa cogliere i momenti più allegri e più tristi, più efficaci e più belli, e pervaso continuamente da una sottile ironia, che è uno degli argomenti principali del film, raggiunge la confezione con un ottimo finale americano che fa rimanere contenti. Interpretato dalle famose sorelle Rosetta e Vivian Duncan, regine del varietà mondiale, e da Lawrence Gray, alterna felicemente visioni di rivista con visioni da dramma si da raggiungere un grado insperato d'efficacia. Ha realizzato questo film la Metro Goldwyn Mayer.

« L'ultimo Faust » è la storia di un vecchio signore, ricco sfondato, che s'innamora di una giovinetta e che darebbe la vita per ridiventare giovine. Russell, suo medico di fiducia, constatato come la sua sia una cosa seria, lo consiglia di assoggettarsi alle esperienze che fa con successo un professore tedesco ed assieme partono per Berlino. La segretaria del vecchio signore (che si chiama Blackston) anima piena di poesia e di tenerezza, ha visto con immenso dispiacere la partenza del suo principale. Un telegramma dalla Germania annuncia alla segretaria ed agli impiegati la morte di Blackston avvenuta in seguito ad operazione. Un secondo telegramma annuncia la venuta del signor Blackston che eredita la colossale fortuna dello zio e viene personalmente a prendere possesso degli affari. In verità non è che il signor Blackston rinvigorisce miracolosamente dalla scienza. La vita gli pare nuova e non si è mai sentito tanto felice, ora specialmente che sta per sposare la fanciulla che ama e per cui è tornato giovine.

Si recano assieme a teatro, una sera. Si

rappresenta « Faust ». Elena, avvinta dalle vicende dell'opera esprime a questo proposito delle sue opinioni che fanno andare in collera Blackston. Quell'improvviso agitare nervoso e quell'accalorarsi inteso riducono in poche ore Blackston nello stesso vecchio di qualche tempo prima. Al vederlo Elena fugge atterrita. Blackston trova la pace finalmente e la quiete nella devozione della sua segretaria.

Interpreti principali Riccardo Cortez e Claire Windsor.

Un bellissimo film è riuscito « La bodaga ». In quella terra di Spagna che emana pur sempre un fascino speciale, con quelle canzoni, fra quelle donne, fiori d'Ardebasia, il film svolge la sua trama tutta incoronata nel gran quadro di magnifiche scene che una luminescenza perfetta rende avvincenti di più.

L'interpretazione di Gabriel Gabrio è stata veramente quale ci si aspettava da un artista consumato come lo conosciamo e non di meno di lui furono Concita Piquez, Colette Durlin ed Enrique Rivero.

Il Cinema Cecchini ha proiettato « La Tentatrice » e « La scala ».

Abbiamo già avuto occasione di vedere Antonio Moreno e Greta Garbo ne « La tentatrice ». Essi hanno fornito una interpretazione efficacissima che sa avvicinare lo spettatore sino all'ultima scena. Greta Garbo, ancora ai suoi primi grandi film che dovevano darle la celebrità, ha tutto il carattere del personaggio che deve interpretare. A lei, donna fatale per eccellenza, bene s'addece il nome di « tentatrice », che nel film, con la sua arte impareggiabile, ha saputo far palpitare, render vivo agli occhi del pubblico il personaggio della sua funzione.

Antonio Moreno, l'attore signorile che tutti conoscono, non ha smentito la fama che ha saputo crearsi.

Altri interpreti: Roy d'Arcy e Lyone! Barrymore.

« La scala » è un film parlato in italiano al cento per cento. E' un lavoro di Resso di San Secondo, inscenato e diretto dal Righelli ed interpretato da Maria Jacobini, Carlo Ninchi, Francesco Coop e Giorgio Bianchi.

E' una vicenda drammatica in cui campeggiano con la loro arte semplice ed efficace Maria Jacobini e Carlo Ninchi. Francesco Coop, che già si è fatto un nome con i ruoli brillanti, anche in questo lavoro dà la nota allegria e sbarazzina. Bellissima la messa in scena. La sonorizzazione, come in tutti i film editi dalla Cine Pittagora, è perfetta. E' in complesso un ottimo lavoro italiano.

Mirror

Tintura Stomacale Folello
Rinforna ventricolo, facilita digestione, combatte inappetenza, gastrite, emulsi, ecc.

A Folello, Ledro (Trentino) e nelle principali farmacie.

Precelato Laboratorio Chimico

PACELLI - LIVORNO

UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile contro le (ulceri) piaghe da vene varicose, le L'UNGENTO PACELLI - Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe.

VASETTO lire 6,00; per posta lire 8,25

EMORROIDI - RAGEDI

Si curano col Fuga Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo la sofferente l'increscioso tormento che esse danno.

VASETTO lire 10; per posta lire 11,60

Vendesi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI & C. - UDINE

Album delle Signore con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce, ecc.; si spedisce gratis a chi lo richiede con cartolina con risposta; alla Casa Pacelli - Livorno. Abbonamento annuo L. 3,60.

Via Volturino 19 - UDINE

FIAT

521 - 514 - 509

Servizio notturno

NOLEGGIO AUTO - Tel. 120

Autorimessa R. Vanzetto

Tintura Stomacale Folello

Stimola la digestione, eccita l'appetito. Combate stitichezza, catarsi stomaco, gonfiore, ventre, flatulenza.

Nelle principali Farmacie

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wasserman - Udine

COLLEGO MASCHILE

Scuole interne autorizzate. Scuola elementare al completo. Istituto Tecnico Inferiore. Istituto Commerciale con sede legale d'esami R. D. 17-7-1930 N. 375. Il Collegio impartisce nel suo interno e gratuitamente l'insegnamento della Religione Cattolica, dell'Educazione Fisica, della Scherma. A richiesta delle famiglie si danno lezioni di lingue straniere: Francese, Tedesco, Inglese, nonché di Musica e Pittura.

I convittori frequentano le scuole interne: Elementari, Istituto Tecnico, Inferiore, Istituto Commerciale. A queste scuole sono ammessi anche gli allievi esterni della Città e Provincia.

I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto Magistrale, all'Istituto Tecnico Superiore, alla Scuola di Avviamento al Lavoro frequentano le R.R. Scuole Secondarie pubbliche.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio, in Via Gemona N. 92, telefono N. 82.

SOCIETA' COMMERCIALE MARIO ALBERTI

FILIALE DI VENEZIA

VIA XXII MARZO n. 2257

CARBONI DA RISCALDAMENTO

IMPORTATORI CONCESSIONARI DIRETTI

Antracite Russa Primaria del Donetz

Antracite Primaria Inglese

COKES D'OGNI MARCA

« OCEAN MERTHYR »

IL MIGLIOR CARBONE DA MACCHINA INGLESE

CARBONI DA GAS PRIMARI

NUMERI MARCHE REGISTRATE

I. C. A. S. A. INDUSTRIA CHIMICA ADEJATICE TRIESTE

PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRE ORE

SI VENDE PRESSO

La DITTA ANGELO SCAINI

CRONACA DELLA CARNIA

Dal Friuli centrale

Toimezzo Il Consorzio Agrario alla Mostra di Gemona

Nel reparto piante medicinali della Mostra di Gemona, abbiamo ieri ammirato anche la Mostra del Consorzio Agrario di Toimezzo, il quale si ha partecipato con un ricco e riuscitissimo campionario di piante aromatiche e medicinali, parecchie fotografie ed un grafico rappresentante i quantitativi di piante raccolte e vendute dall'istituto di quella gestione a tutto il 1930.

Di particolare importanza è il contenuto della relazione compilata da questi Amministratori. In tale relazione è chiaramente esposta tutta l'attività svolta dal Consorzio nel campo delle piante medicinali durante il quinquennio 1926-1930. Vi sono poi alcune conclusioni riguardanti l'esperienza fatta in questo periodo, ed osservazioni basate su giusti criteri, sulla propaganda finora svolta da diversi Enti nel campo dell'erboristeria. La relazione stessa contiene inoltre alcune istruzioni di carattere generale, brevi si ma indiscutibilmente pratiche.

Da quanto ci consta, quello di Toimezzo è l'unico Consorzio Agrario della Provincia ed anche del Veneto, che si interessi di questo ramo.

L'ottima iniziativa meriterebbe di essere realmente appoggiata.

Al suo Presidente cav. Tavoschi ed agli altri Amministratori, il nostro vivo compiacimento.

Per l'apertura delle scuole

Ai maestri della circoscrizione scolastica, l'ispettore sig. Marchetti, ha diramato la seguente circolare:

«L'anno scolastico 1931-32 si inizierà il 14 settembre p. v., giorno in cui avranno principio le iscrizioni che dureranno nei seguenti giorni: 15-16.

Gli esami di riparazione e d'ammissione, avranno luogo nei giorni 18-19-21-22 stesso mese.

Ciò premesso le D.L. S.S. sono invitate senz'altro avviso, a trovarsi in sede il 13 del c. m., dandone, data sede raggiunta, immediata comunicazione al sottoscritto; il quale parla amichevolmente chiaro ed informo che non terrà conto alcuno delle richieste di congedo per malattia o per motivi di famiglia; poiché, non solo non sono concesse assenze a principio d'anno, ma, anzitutto, perché è risaputo che, durante le vacanze, i maestri hanno potuto «risanguarsi» e provvedere alle proprie cose con una certa precedenza; bando, quindi, a malattie «inattese»; oligomete, dispesie, esaurimenti ed simili.

Al lavoro, perciò, lietamente, delle anime e del corpo; con cuore e spirito protesi alla elevazione della fanciullezza, in nome di Dio, del Re, del Duca! Con questi sentimenti, che devono permeare tutto l'insegnamento, l'anno sarà iniziato richiamando l'attenzione dei nostri piccoli collaboratori nella prima lezione del 23 c. m., sulla lettura e commento del testamento paterno del compianto ed indimenticabile Cancelliere della III Armata S. A. R. il Duca d'Aosta; testamento che sarà fatto imparare a memoria per espresso desiderio del R. Provveditore, entro il mese in corso.

A questo riguardo informo che lo Stabilimento Tipografico «Carnia» di qui, ha pubblicato, in carta resistente, un archivio ritratto a stampa del Duca d'Aosta, contenente le disposizioni testamentarie. Sarà una cura di prevenire questo sig. Podestà per l'acquisto di un congruo numero di copie che dovranno rimanere esposte in ciascuna aula.

Ogni insegnante, pertanto, assuma la classe che gli spetta per turno; salvo eventuale richiesta, suggerita dal numero effettivo degli iscritti, divisi per classe e sesso. Dette numero mi sarà comunicato non più tardi del 20 c. m.

Su carta protocollo si predisponga l'elenco di detti iscritti, i quali saranno ricoperti nel registro di iscrizione che verrà trasmesso a questo ufficio il 30 c. m.

Non sarà fatto il luogo dove una ripartizione alle presenze e ai programmi ministeriali in vigore, sarà sempre bene ritrascrivere un po' la memoria.

Rammento che saranno tenuti in considerazione i rapporti di cordialità fra Scuola e famiglia ed Autorità civili, politiche e religiose; le quali collaboreranno con noi, se noi stessi, sapremo educare con quello spirito civile, politico, religioso che ne rende cara la fanciullezza ed allietta le nostre fatiche e ne ottiene la simpatia di tutti indistintamente. E si ponga mente ad un semplice postulato: «Tale è il maestro, tali gli alunni» che collima col: «La scuola è il centro», quindi viziosamente.

Un'ora è fatto obbligo fiancheggiare apertamente ed efficacemente i Conziati comunali dell'O. N. B. affinché non solo sia accreditato il nome del Balilla e Piccole Italiane, ma gli uni e le altre siano consapevoli del dovere assunto verso il Regime.

Regime che non ammette riflessioni di sorta; che conta molto nell'opera ardua dei maestri iscritti al P. N. F. e ancor più in quelli non iscritti.

Per la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1931-32, quest'ufficio vi attende le modalità promosse dal Curatore della Scuola veneta.

Eppoi, tenete presente che il nostro non può da noi la Patria aspetta! Servitela nel lavoro silenziosamente, umilmente.

Imponenti onoranze alla salma di Lodovico Torresini

(7) — Improvvisamente l'altro ieri cedeva il signor Lodovico Torresini all'età di 77 anni, Procuratore del Registro a riposo. Una ventina di giorni fa veniva a trovare la famiglia del figlio rag. Marco, nostro egregio Segretario capo del Comune, in quel malangarato giorno, nello scendere dal treno scivolava, fratturandosi una gamba. Dopo una breve degenza all'ospedale veniva trasportato in casa del figlio, amorosamente assistito dai famigliari.

La repentina scomparsa del signor Lodovico, che nonostante la bella età si divertiva a fare lunghe passeggiate, addolorò la cittadinanza che gli ha tributato oggi solemni onoranze funebri.

Alle ore 10 in via Savoia si è formato un imponente corteo al quale hanno partecipato le rappresentanze di tutti gli uffici pubblici e privati e la cittadinanza intera.

Precedevano il corteo dopo le insegne religiose ed il Clero, le corone di fiori freschi dei nipoti — Dipendenti comunali — Personale dell'Ufficio del Registro di Udine e Toimezzo. Sulla bara, trasportata da un'auto funebre di prima classe, posava un cuscino di fiori del figlio e nuora.

Reggevano i cordoni il Podestà di Toimezzo cav. Lino De Marchi, il prof. Franceschini, il cav. Felice Procuratore Superiore delle Imposte e il signor Rocco Procuratore del Registro.

Seguivano il figlio rag. Marco, i nipoti e una moltitudine di cittadini.

Fra gli intervenuti notiamo: cav. Fiorina Commissario di P. S., Della Schiava capitano dell'8.º Alpini, Broccardi capostazione, ing. Beorchia, geom. Lunazzi, geom. Martini del Genio Civile, Giannastasio Cancelliere Pretura, Tomaso Giudice del Tribunale, Filippuzzi, De Gloria, Dorcia, notaio Mussinano, Tita Stralino, cav. Ciani, Arrigo Aita, Fumai, avv. Burello, Tita Parisotti, fratelli Morgante, fratelli Larice, avv. cav. G. B. Quaglia, Angiolini Procuratore delle Imposte, Nicolò Damiani cav. Tavoschi, Eugenio Gardin, Angelo Zamolo, dott. Pepe, ing. Calligaris, cav. Craighero, ispettore Marchetti, Ascanio Cappellaro, Momi Moro, Salsilli, Giosue Mazzolini, dott. Corbellini, Vincenzo Mari.

Tramonti di Mezzo Il salvataggio di una donna

(5) — La signora Domenica Ferrolì vedova del fu Michele Ferrolì si trovava in montagna, quando, visto l'avanzarsi di un minaccioso temporale si affrettò a ricacciarsi. Per far più presto, prese una scorta: ma questa l'obbligava a guardare il torrente Chiarchia. Vi giunse che il torrente stesso non presentava che l'ordinario corso; ed ella lo affrontò senza vera preoccupazione. Già si trovava poco discosta dalla sponda opposta, quando una massa enorme di acqua la costrinse a rifugiarsi che in fretta sopra un masso che sorge in mezzo al torrente. Ma il pericolo era però sempre grave.

Per fortuna, le sue grida di aiuto furono udite e il suo triste stato fu avvertito da tre coraggiosi: Luigi Masutti in Giacomo, Menegon detto Moro e Giovanni di Cometer. Essi, non badando al pericolo proprio, si lanciarono nel torrente e dopo sforzi riuscirono a trarre in salvo la pericolante. La loro azione merita plauso.

Tricesimo Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Clomero e Vilma Manara, del signor Alcide Biattoli e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattamento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pich-Mangialilli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono in vendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pivdorici; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tavole del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dei fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Civdalese Solenni onoranze funebri alla salma dell'ing. de Paciani

Solenni e commoventi riuscirono le estreme onoranze funebri tributate alla salma del compianto nob. ing. cav. Ernesto de Paciani, colonnello del Genio nella Riserva, sia per la presenza della popolazione tutta, sia per l'intervento dei militari.

La Salma è portata dai coloni del Defunto nella Chiesa di S. Martino per le esequie celebrate dal Decano mons. dr. avv. n. Valentino Liva.

Dopo la benedizione della Salma si è composto il funebre corteo, preceduto dalle insegne religiose di tutte le chiese; seguivano le corone portate a mano, ultimo tributo di affetto e di omaggio della desolata moglie, degli ufficiali del Presidio, di Ida e Ritrardo al caro zio, di Anna Tellini al caro zio, del Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci degli Stabilimenti Estratti Tannici, e di altri parenti. Seguiva il Battaglione armato del 2.º Fanteria, comandato dal capitano Sabbadini e venivano poi tutti i sacerdoti della Parrocchia; un alpino reggeva un cuscino di peltato con le decorazioni del Defunto; il feretro era scortato da un picchetto armato di soldati del 2.º Fanteria e dai carabinieri, la bara avvolta nel tricolore era coperta di fiori. Reggevano i cordoni il Podestà, avv. Giuseppe Sandrini, il Presidente della R. Scuola Professionale, il signor Cornelio Gottardis, il direttore degli Stabilimenti Tannici rag. Giacomo Presti ed il dott. Antonio Suttini da Trieste.

La salma era seguita dalla desolata consorte e da altri congiunti; venivano poi le bandiere del Comune, Militari, Carabinieri, Cravatte Rosse, Alpini, R. Scuola Professionale con le rispettive presidenze e rappresentanze. Una folla di cittadini di ogni classe sociale seguiva il feretro. Tutte le autorità Civili e Militari erano presenti assieme a tutte le rappresentanze di istituzioni, associazioni, Enti, Scuole ecc.

Civdalese tutta ha voluto accompagnare all'ultima dimora il compianto Scovazzo, ed il lungo corteo era chiuso da altro picchetto armato.

Alle fine di Via Roma il Podestà porta l'accorato saluto al cittadino amato. «Ernesto de Paciani (dice il Podestà) non è più fra noi, egli ci ha abbandonato lasciando un erato ricordo quale cittadino, quale militare e professionista amante del lavoro e del bello, tutta la sua vita la dedicò all'arte, così in Italia come all'estero ha portato il suo contributo, il suo sapere. Fu costruttore e costruttore di importanti stabilimenti, nella nostra Civdalese e sono ben note le sue attività; e fra queste deve a lui particolarmente la costruzione del grande acquedotto Polana che fornisce l'acqua a diversi Comuni, a sua età di 70 anni indossa il nobile onorato di cavaliere militare perché chiamato durante la guerra, dove emerse la sua attività per importanti costruzioni di difesa nazionale.

Moltissime sono le cariche da lui coperte per vari anni e in diversi comuni, fra queste l'Assessorato ai Lavori Pubblici in Comune.

Quale Podestà e Presidente del Consorzio Polana, porto l'accorato saluto al benemerito cittadino, alla desolata moglie al fratello, le condoglianze più vive».

La truppa presenta le armi, le bandiere si abbassano e la Salma lentamente si avvia alla volta del Cimitero scortata dai famigliari e dagli intimi.

Sulla fossa del concittadino scomparso deponiamo il fiore della ricordanza; ai congiunti tutti rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Civdalese Solenni onoranze funebri alla salma dell'ing. de Paciani

Solenni e commoventi riuscirono le estreme onoranze funebri tributate alla salma del compianto nob. ing. cav. Ernesto de Paciani, colonnello del Genio nella Riserva, sia per la presenza della popolazione tutta, sia per l'intervento dei militari.

La Salma è portata dai coloni del Defunto nella Chiesa di S. Martino per le esequie celebrate dal Decano mons. dr. avv. n. Valentino Liva.

Dopo la benedizione della Salma si è composto il funebre corteo, preceduto dalle insegne religiose di tutte le chiese; seguivano le corone portate a mano, ultimo tributo di affetto e di omaggio della desolata moglie, degli ufficiali del Presidio, di Ida e Ritrardo al caro zio, di Anna Tellini al caro zio, del Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci degli Stabilimenti Estratti Tannici, e di altri parenti. Seguiva il Battaglione armato del 2.º Fanteria, comandato dal capitano Sabbadini e venivano poi tutti i sacerdoti della Parrocchia; un alpino reggeva un cuscino di peltato con le decorazioni del Defunto; il feretro era scortato da un picchetto armato di soldati del 2.º Fanteria e dai carabinieri, la bara avvolta nel tricolore era coperta di fiori. Reggevano i cordoni il Podestà, avv. Giuseppe Sandrini, il Presidente della R. Scuola Professionale, il signor Cornelio Gottardis, il direttore degli Stabilimenti Tannici rag. Giacomo Presti ed il dott. Antonio Suttini da Trieste.

La salma era seguita dalla desolata consorte e da altri congiunti; venivano poi le bandiere del Comune, Militari, Carabinieri, Cravatte Rosse, Alpini, R. Scuola Professionale con le rispettive presidenze e rappresentanze. Una folla di cittadini di ogni classe sociale seguiva il feretro. Tutte le autorità Civili e Militari erano presenti assieme a tutte le rappresentanze di istituzioni, associazioni, Enti, Scuole ecc.

Civdalese tutta ha voluto accompagnare all'ultima dimora il compianto Scovazzo, ed il lungo corteo era chiuso da altro picchetto armato.

Alle fine di Via Roma il Podestà porta l'accorato saluto al cittadino amato. «Ernesto de Paciani (dice il Podestà) non è più fra noi, egli ci ha abbandonato lasciando un erato ricordo quale cittadino, quale militare e professionista amante del lavoro e del bello, tutta la sua vita la dedicò all'arte, così in Italia come all'estero ha portato il suo contributo, il suo sapere. Fu costruttore e costruttore di importanti stabilimenti, nella nostra Civdalese e sono ben note le sue attività; e fra queste deve a lui particolarmente la costruzione del grande acquedotto Polana che fornisce l'acqua a diversi Comuni, a sua età di 70 anni indossa il nobile onorato di cavaliere militare perché chiamato durante la guerra, dove emerse la sua attività per importanti costruzioni di difesa nazionale.

Moltissime sono le cariche da lui coperte per vari anni e in diversi comuni, fra queste l'Assessorato ai Lavori Pubblici in Comune.

Quale Podestà e Presidente del Consorzio Polana, porto l'accorato saluto al benemerito cittadino, alla desolata moglie al fratello, le condoglianze più vive».

La truppa presenta le armi, le bandiere si abbassano e la Salma lentamente si avvia alla volta del Cimitero scortata dai famigliari e dagli intimi.

Sulla fossa del concittadino scomparso deponiamo il fiore della ricordanza; ai congiunti tutti rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Civdalese Solenni onoranze funebri alla salma dell'ing. de Paciani

Solenni e commoventi riuscirono le estreme onoranze funebri tributate alla salma del compianto nob. ing. cav. Ernesto de Paciani, colonnello del Genio nella Riserva, sia per la presenza della popolazione tutta, sia per l'intervento dei militari.

La Salma è portata dai coloni del Defunto nella Chiesa di S. Martino per le esequie celebrate dal Decano mons. dr. avv. n. Valentino Liva.

Dopo la benedizione della Salma si è composto il funebre corteo, preceduto dalle insegne religiose di tutte le chiese; seguivano le corone portate a mano, ultimo tributo di affetto e di omaggio della desolata moglie, degli ufficiali del Presidio, di Ida e Ritrardo al caro zio, di Anna Tellini al caro zio, del Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci degli Stabilimenti Estratti Tannici, e di altri parenti. Seguiva il Battaglione armato del 2.º Fanteria, comandato dal capitano Sabbadini e venivano poi tutti i sacerdoti della Parrocchia; un alpino reggeva un cuscino di peltato con le decorazioni del Defunto; il feretro era scortato da un picchetto armato di soldati del 2.º Fanteria e dai carabinieri, la bara avvolta nel tricolore era coperta di fiori. Reggevano i cordoni il Podestà, avv. Giuseppe Sandrini, il Presidente della R. Scuola Professionale, il signor Cornelio Gottardis, il direttore degli Stabilimenti Tannici rag. Giacomo Presti ed il dott. Antonio Suttini da Trieste.

La salma era seguita dalla desolata consorte e da altri congiunti; venivano poi le bandiere del Comune, Militari, Carabinieri, Cravatte Rosse, Alpini, R. Scuola Professionale con le rispettive presidenze e rappresentanze. Una folla di cittadini di ogni classe sociale seguiva il feretro. Tutte le autorità Civili e Militari erano presenti assieme a tutte le rappresentanze di istituzioni, associazioni, Enti, Scuole ecc.

Civdalese tutta ha voluto accompagnare all'ultima dimora il compianto Scovazzo, ed il lungo corteo era chiuso da altro picchetto armato.

Alle fine di Via Roma il Podestà porta l'accorato saluto al cittadino amato. «Ernesto de Paciani (dice il Podestà) non è più fra noi, egli ci ha abbandonato lasciando un erato ricordo quale cittadino, quale militare e professionista amante del lavoro e del bello, tutta la sua vita la dedicò all'arte, così in Italia come all'estero ha portato il suo contributo, il suo sapere. Fu costruttore e costruttore di importanti stabilimenti, nella nostra Civdalese e sono ben note le sue attività; e fra queste deve a lui particolarmente la costruzione del grande acquedotto Polana che fornisce l'acqua a diversi Comuni, a sua età di 70 anni indossa il nobile onorato di cavaliere militare perché chiamato durante la guerra, dove emerse la sua attività per importanti costruzioni di difesa nazionale.

Moltissime sono le cariche da lui coperte per vari anni e in diversi comuni, fra queste l'Assessorato ai Lavori Pubblici in Comune.

Quale Podestà e Presidente del Consorzio Polana, porto l'accorato saluto al benemerito cittadino, alla desolata moglie al fratello, le condoglianze più vive».

La truppa presenta le armi, le bandiere si abbassano e la Salma lentamente si avvia alla volta del Cimitero scortata dai famigliari e dagli intimi.

Sulla fossa del concittadino scomparso deponiamo il fiore della ricordanza; ai congiunti tutti rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Civdalese Solenni onoranze funebri alla salma dell'ing. de Paciani

Solenni e commoventi riuscirono le estreme onoranze funebri tributate alla salma del compianto nob. ing. cav. Ernesto de Paciani, colonnello del Genio nella Riserva, sia per la presenza della popolazione tutta, sia per l'intervento dei militari.

La Salma è portata dai coloni del Defunto nella Chiesa di S. Martino per le esequie celebrate dal Decano mons. dr. avv. n. Valentino Liva.

Dopo la benedizione della Salma si è composto il funebre corteo, preceduto dalle insegne religiose di tutte le chiese; seguivano le corone portate a mano, ultimo tributo di affetto e di omaggio della desolata moglie, degli ufficiali del Presidio, di Ida e Ritrardo al caro zio, di Anna Tellini al caro zio, del Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci degli Stabilimenti Estratti Tannici, e di altri parenti. Seguiva il Battaglione armato del 2.º Fanteria, comandato dal capitano Sabbadini e venivano poi tutti i sacerdoti della Parrocchia; un alpino reggeva un cuscino di peltato con le decorazioni del Defunto; il feretro era scortato da un picchetto armato di soldati del 2.º Fanteria e dai carabinieri, la bara avvolta nel tricolore era coperta di fiori. Reggevano i cordoni il Podestà, avv. Giuseppe Sandrini, il Presidente della R. Scuola Professionale, il signor Cornelio Gottardis, il direttore degli Stabilimenti Tannici rag. Giacomo Presti ed il dott. Antonio Suttini da Trieste.

La salma era seguita dalla desolata consorte e da altri congiunti; venivano poi le bandiere del Comune, Militari, Carabinieri, Cravatte Rosse, Alpini, R. Scuola Professionale con le rispettive presidenze e rappresentanze. Una folla di cittadini di ogni classe sociale seguiva il feretro. Tutte le autorità Civili e Militari erano presenti assieme a tutte le rappresentanze di istituzioni, associazioni, Enti, Scuole ecc.

Civdalese tutta ha voluto accompagnare all'ultima dimora il compianto Scovazzo, ed il lungo corteo era chiuso da altro picchetto armato.

Alle fine di Via Roma il Podestà porta l'accorato saluto al cittadino amato. «Ernesto de Paciani (dice il Podestà) non è più fra noi, egli ci ha abbandonato lasciando un erato ricordo quale cittadino, quale militare e professionista amante del lavoro e del bello, tutta la sua vita la dedicò all'arte, così in Italia come all'estero ha portato il suo contributo, il suo sapere. Fu costruttore e costruttore di importanti stabilimenti, nella nostra Civdalese e sono ben note le sue attività; e fra queste deve a lui particolarmente la costruzione del grande acquedotto Polana che fornisce l'acqua a diversi Comuni, a sua età di 70 anni indossa il nobile onorato di cavaliere militare perché chiamato durante la guerra, dove emerse la sua attività per importanti costruzioni di difesa nazionale.

Moltissime sono le cariche da lui coperte per vari anni e in diversi comuni, fra queste l'Assessorato ai Lavori Pubblici in Comune.

Quale Podestà e Presidente del Consorzio Polana, porto l'accorato saluto al benemerito cittadino, alla desolata moglie al fratello, le condoglianze più vive».

La truppa presenta le armi, le bandiere si abbassano e la Salma lentamente si avvia alla volta del Cimitero scortata dai famigliari e dagli intimi.

Sulla fossa del concittadino scomparso deponiamo il fiore della ricordanza; ai congiunti tutti rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Tricesimo Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Clomero e Vilma Manara, del signor Alcide Biattoli e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattamento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pich-Mangialilli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono in vendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pivdorici; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tavole del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dei fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Tricesimo Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Clomero e Vilma Manara, del signor Alcide Biattoli e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattamento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pich-Mangialilli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono in vendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pivdorici; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tavole del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dei fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Tricesimo Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Clomero e Vilma Manara, del signor Alcide Biattoli e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattamento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pich-Mangialilli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono in vendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pivdorici; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tavole del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dei fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Tricesimo Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Clomero e Vilma Manara, del signor Alcide Biattoli e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattamento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pich-Mangialilli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono in vendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pivdorici; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tavole del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dei fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Tricesimo Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Clomero e Vilma Manara, del signor Alcide Biattoli e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattamento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pich-Mangialilli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono in vendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pivdorici; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tavole del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dei fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Tricesimo Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Clomero e Vilma Manara, del signor Alcide Biattoli e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattamento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pich-Mangialilli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono in vendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pivdorici; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tavole del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dei fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Tricesimo Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Clomero e Vilma Manara, del signor Alcide Biattoli e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattamento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pich-Mangialilli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono in vendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pivdorici; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tavole del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dei fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Tricesimo Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Clomero e Vilma Manara, del signor Alcide Biattoli e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattamento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pich-Mangialilli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono in vendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pivdorici; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tavole del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dei fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Tricesimo Il grande concerto di giovedì pro Opere Assistenziali del Partito

Per giovedì 10 corr., dunque, alle ore 21, è stato organizzato dal Dopolavoro locale e dal prof. Antonio Ricci Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti, nel Teatro della Società Operaia, un grande concerto vocale e strumentale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, con il concorso della signorina Norina Clomero e Vilma Manara, del signor Alcide Biattoli e del prof. Ricci stesso.

Alla serata parteciperà anche la valente arpista prof. Egle Jeronatti Rocci che trovandosi nel suo Friuli per brevi giorni dopo una lunga assenza, graziosamente ha offerto il godimento della sua arte.

Il trattamento si aprirà con i cori dei nostri Balilla e Piccole Italiane, preparati accuratamente.

Poi si svolgerà un ricco programma comprendente altri sette numeri, con musica di Vivaldi, Respighi, Pich-Mangialilli, Liszt, Lovati, Puccini, De Beriot.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 10 ed in lire 5 compreso l'ingresso e le tasse erariali. Il biglietto di solo ingresso è stato fissato in lire 2.

I biglietti sono in vendita qui presso questa Casa del Littorio e presso il negozio dei fratelli Pivdorici; ed a Udine presso la Pasticceria Dorta e Fantini. Il Dopolavoro ha richiesto alle Tavole del Friuli un tram speciale Tricesimo-Udine per la fine della serata.

S. E. CHIESA AL FASCIO

In seguito al telegramma di devozione e di saluto inviato al Prefetto dei fascisti riuniti in assemblea, S. E. Chiesa ha risposto con il seguente dispaccio: «Segretario Politico - Tricesimo. — Ringrazio e ricambio cordiale saluto. — Prefetto CHIESA».

Codroipo RUBA DELL'ERBA E FINISCE IN CARCERE

Ieri mattina certo Armanese Giuseppe fu Engenio da Beano, si trovava senza quant'altro in tasca. Per riparare a tale noiosa mancanza pensò ad un ripiego. Di buon mattino attaccò l'asfalto ad un cancello, e prese la via campestre che porta a Passarone. Giunto in località nei pressi dello stradone del co. Almani scorse cinque o sei canneti di erba spagna in un fondo di proprietà del sig. Vesca Guglielmo. Senza pensarci sopra infilò l'erba nel campo e si mise a caricarla sul carretto come fosse in un campo di sua proprietà. Giunto a casa la scorse nei pressi della sua casa di abitazione in attesa che gli venisse il momento propizio per venderla.

Verso mezzogiorno il sig. Vesca, che aveva già scoperto il furto, si portò a Beano col vigile comunale sig. Turcati. Interrogato l'Armanese sulla provenienza dell'erba che teneva ammucchiata nei pressi di casa sua, non seppe dare esaurienti informazioni, ed in ultimo, confessò il furto, asserendo di aver fatto ciò perché trovava assolutamente sprovvisto di quattrini.

Venne subito dichiarato in arresto e tratto alle carceri mandamentali, in attesa del giudizio.

Codroipo RUBA DELL'ERBA E FINISCE IN CARCERE

Ieri mattina certo Armanese Giuseppe fu Engenio da Beano, si trovava senza quant'altro in tasca. Per riparare a tale noiosa mancanza pensò ad un ripiego. Di buon mattino attaccò l'asfalto ad un cancello, e prese la via campestre che porta a Passarone. Giunto in località nei pressi dello stradone del co. Almani scorse cinque o sei canneti di erba spagna in un fondo di proprietà del sig. Vesca Guglielmo. Senza pensarci sopra infilò l'erba